

CALTAGIRONE SpA

PROGETTO

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

31 dicembre 2015



PAGINA IN BIANCO



ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22 APRILE 2016

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.



Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Francesco Gaetano Caltagirone

Vice Presidenti Gaetano Caltagirone
Azzurra Caltagirone

Consiglieri Alessandro Caltagirone
Elisabetta Caltagirone
Francesco Caltagirone
Tatiana Caltagirone
Mario Delfini
Albino Majore
Sarah Moscatelli *
Filomena Passeggio *

Collegio dei Sindaci

Presidente Giampiero Tasco

Sindaci Effettivi Maria Assunta Coluccia
Stefano Giannuli

Dirigente preposto Mario Delfini

Società di revisione *KPMG SpA*

* *Membri del Comitato degli Amministratori Indipendenti*



DELEGHE CONFERITE

In osservanza della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997 n. 97001574 è indicata di seguito la natura delle deleghe conferite ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Il Presidente ha il potere di compiere, con firma singola, tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'eccezione di quelli riservati all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

Vice Presidente

Ai Vice-Presidenti, Gaetano Caltagirone ed Azzurra Caltagirone, vengono conferiti, in forma disgiunta, i medesimi poteri attribuiti al Presidente da esercitarsi solo in caso di accertato impedimento del Presidente.



PAGINA IN BIANCO



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015	9
PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI	27
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2015	28
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2015	31
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	33
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	42
LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	124
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2015	126
PROSPETTI CONTABILI	128
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	136
LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	170



PAGINA IN BIANCO



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio d'esercizio della Caltagirone SpA (di seguito anche "Il Gruppo") al 31 dicembre 2015, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note Esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Il Gruppo Caltagirone opera nei settori dei grandi lavori, del cemento, finanziario e dell'editoria.

L'economia italiana nel 2015 è tornata a crescere dopo la lunga fase recessiva registrata negli anni precedenti. I dati Istat indicano che il Pil è aumentato per il terzo trimestre consecutivo. La crescita del Pil è ancora debole e modesta e le previsioni più recenti evidenziano per il 2015 un aumento valutabile in una forbice compresa fra lo 0,8% dell'Ocse e del FMI e lo 0,9% della Commissione europea e del Governo. La ripresa dovrebbe poi ulteriormente rafforzarsi nel corso del 2016.

Di seguito vengono analizzati i principali mercati di riferimento per l'operatività del Gruppo.

Settore Cemento

Il mercato del cemento nelle aree geografiche estere di interesse del Gruppo ha registrato un andamento differenziato. In Danimarca ed in Svezia il mercato è cresciuto grazie all'aumento della domanda di cemento e calcestruzzo. In Norvegia, invece, il mercato ha subito una riduzione a causa della diminuzione della domanda di calcestruzzo.

In Turchia i ricavi sono diminuiti per la contrazione dei volumi venduti di cemento sia sui mercati domestici che negli usuali mercati di esportazione.



In Egitto si è verificato l'aumento della domanda di cemento sul mercato domestico, che ha più che compensato la contrazione delle esportazioni indotta dall'instabilità politica nell'area del Mediterraneo e Medio Orientale. In Cina, infine, i ricavi diminuiscono rispetto al precedente esercizio a causa della contrazione della domanda interna, parzialmente compensata dall'aumento delle vendite all'esportazione.

In Italia dopo la lunga crisi del settore delle costruzioni, cominciano ad intravedersi alcuni timidi segnali di inversione di tendenza con una domanda di maggiori quantità di cemento e calcestruzzo.

Settore delle costruzioni e infrastrutture

I timidi segnali positivi in atto nell'economia italiana non coinvolgono il settore delle costruzioni che continua ad evidenziare cali dei livelli produttivi. I dati pubblicati dall'Ance per il 2015 indicano una riduzione degli investimenti in costruzioni dell'1,3% in termini reali, dopo i significativi cali degli anni precedenti (-7% nel 2013 e -5,2% nel 2014).¹

Il calo degli investimenti in costruzioni nel 2015, più contenuto rispetto agli anni precedenti, è stato mitigato da alcuni provvedimenti relativi alle opere pubbliche che, sebbene non sufficienti ad invertire il ciclo, ne rallentano, tuttavia, già nel 2015, la flessione.

Settore editoriale

Il settore editoriale rappresenta uno dei settori economici che maggiormente risentono della congiuntura negativa che si protrae da tempo in Italia e che ha prodotto un calo costante delle due componenti di ricavo principali del Gruppo: la pubblicità e la diffusione. Nel 2015 il mercato complessivo degli investimenti pubblicitari in Italia ha registrato nel suo complesso una flessione dello 0,5% rispetto al 2014 più contenuta rispetto ai precedenti esercizi. La stampa, e in particolare quella quotidiana, evidenzia, rispetto agli altri media, la performance peggiore chiudendo l'anno con un -6,6% rispetto al 2014. Anche la performance del *web* rispecchia l'andamento del mercato e segna una riduzione dello 0,7%. (Fonte Osservatorio Nielsen - FCP). Sul fronte della diffusione editoriale si registra che la riduzione della diffusione media complessiva del 2015 rispetto al 2014 è stata pari all'8,1%², la crescita delle copie digitali è stata del 6,6% grazie

¹ Fonte Centro Studi ANCE Febbraio 2016

² Elaborazione dati ADS – diffusione media 2015/2014



all'espansione generalizzata della componente digitale. (Fonte ADS mese di dicembre 2015).

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Principali risultati economici e patrimoniali

Di seguito si riportano le principali voci di Conto economico al 31 dicembre 2015 ed i corrispondenti dati dell'esercizio precedente:

<i>Dati in Migliaia di Euro</i>	2015	2014	Differenza %
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.354.095	1.341.026	1,0%
Costi per materie prime	(431.314)	(422.717)	2,0%
Costi del Personale	(230.232)	(233.276)	-1,3%
Altri Costi operativi	(494.562)	(488.485)	1,2%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(1.156.108)	(1.144.478)	1,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	197.987	196.548	0,7%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(123.030)	(126.008)	-2,4%
RISULTATO OPERATIVO	74.957	70.540	6,3%
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	8.332	10.016	-16,8%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	28.260	(872)	na
RISULTATO ANTE IMPOSTE	111.549	79.684	40,0%
Imposte	(26.292)	(14.626)	79,8%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	85.257	65.058	31,0%
Utile (perdita) Gruppo	44.925	37.389	20,2%
Utile (perdita) Terzi	40.332	27.669	45,8%

Il Gruppo che fa capo alla Caltagirone SpA ha chiuso il 2015 con Ricavi Operativi consolidati pari a 1,35 miliardi di Euro (1,34 miliardi di Euro del 31 dicembre 2014), con un incremento dell'1%.

Il Margine Operativo Lordo, pari a 198 milioni di Euro evidenzia un incremento dello 0,7% rispetto al 2014 (196,5 milioni di Euro). L'incidenza del Margine Operativo Lordo sui ricavi è pari al 14,6% (14,7% al 31 dicembre 2014).

Il Risultato Operativo, al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per 123 milioni di Euro, è positivo per 74,9 milioni di Euro (70,5 milioni di Euro nel 2014).

Il Risultato della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, pari a 8,3 milioni di Euro (10 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), include gli effetti delle società collegate estere facenti capo alla Cementir Holding SpA nonché delle collegate



della Vianini Lavori SpA. E' da rilevare che il risultato del 31 dicembre 2014 delle società valutate con il metodo del patrimonio netto comprendeva il contributo (1,8 milioni di Euro) della Società Autostrada Tirrenica SpA (SAT SpA) non più consolidata nel 2015.

Il Risultato netto della gestione finanziaria è positivo per 28,3 milioni di Euro ed in miglioramento rispetto al 2014 (- 872 mila Euro).

Il Risultato netto del Gruppo, influenzato positivamente anche dal risultato della gestione operativa e finanziaria comprensiva delle valutazioni secondo il metodo del Patrimonio Netto, si attesta a 44,9 milioni di Euro in miglioramento rispetto ai dati del 2014 (37,4 milioni di Euro).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA'

CEMENTO: GRUPPO CEMENTIR HOLDING

Valori in migliaia di Euro	2015	2014	Δ %
Ricavi operativi	995.361	973.053	2,3%
Margine Operativo Lordo	194.036	192.432	0,8%
Risultato operativo	97.645	104.085	-6,2%
Risultato gestione finanziaria*	3.998	(4.602)	na
Risultato netto del Gruppo	67.477	71.634	-5,8%
Posizione Finanziaria Netta	(222.087)	(278.331)	

*include il risultato della valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto

Il Gruppo Cementir Holding ha chiuso il 2015 con Ricavi Operativi pari a 995,4 milioni di Euro (973 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) in aumento del 2,3%, grazie al buon andamento delle attività nei Paesi Scandinavi, in Malesia, Italia ed Egitto che hanno compensato le diminuzioni registrate in Turchia e Cina e l'impatto negativo derivante dalla svalutazione di alcune valute estere nei confronti dell'Euro. Il Margine Operativo Lordo di 194 milioni di Euro registra un incremento dello 0,8% rispetto all'esercizio precedente (pari a 192,4 milioni di Euro). Si segnala che i suddetti risultati sono positivamente influenzati da componenti non ricorrenti per circa 15 milioni di Euro (12 milioni di Euro nel 2014).

Il risultato operativo, al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 96,4 milioni di Euro, raggiunge i 97,6 milioni di Euro, in diminuzione del 6,2% rispetto al



2014 (pari a 104,1 milioni di Euro) a causa di accantonamenti e svalutazioni non ricorrenti per 12,2 milioni di Euro.

Il risultato della gestione finanziaria, positivo per 4 milioni di Euro, migliora rispetto all'esercizio precedente (negativo per 4,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) grazie alla positiva valorizzazione degli strumenti finanziari posti in essere ai fini di copertura su *commodities*, valute e tassi di interesse e alla progressiva discesa del costo del denaro.

Il Risultato netto di Gruppo si attesta a 67,5 milioni di Euro (71,6 milioni di Euro nel 2014).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015, pari a 222,1 milioni di Euro, registra un miglioramento di 56,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014 derivante dal positivo flusso di cassa generato dall'attività operativa.

COSTRUZIONI E GRANDI LAVORI: GRUPPO VIANINI LAVORI

Valori in migliaia di Euro	2015	2014	Δ %
Ricavi operativi	183.917	187.894	-2,1%
Margine Operativo Lordo	775	5.198	-85,1%
Risultato operativo	5.369	5.081	5,7%
Risultato gestione finanziaria *	35.810	28.208	26,9%
Risultato netto del Gruppo	40.294	35.448	13,7%
Posizione Finanziaria Netta	82.285	40.612	

*include il risultato della valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto

Il Gruppo Vianini Lavori ha chiuso l'esercizio 2015 con Ricavi Operativi per 183,9 milioni di Euro in diminuzione del 2,1% rispetto all'esercizio 2014 (187,9 milioni di Euro).

Il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2015 registra un saldo positivo pari a 775 mila Euro in diminuzione rispetto ai 5,2 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2014.

Il Risultato Operativo risulta pari a 5,4 milioni di Euro (5,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2014): il saldo relativo al 2015 è principalmente dovuto al rilascio del fondo rischi costituito a fronte delle potenziali passività relative ad un contenzioso della controllata Viafin Srl risultato eccedente.

Il Risultato della gestione finanziaria positivo per 35,8 milioni di Euro (28,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) è influenzato principalmente dalla presenza di dividendi ricevuti su azioni quotate e di plusvalenze registrate nella cessione di partecipazioni azionarie.



Il Risultato netto di Gruppo è positivo per 40,3 milioni di Euro (35,4 milioni di Euro nel 2014).

La posizione finanziaria netta pari a 82,3 milioni di Euro, si incrementa di circa 41,7 milioni di Euro principalmente per effetto della cessione della partecipazione detenuta in SAT Società Autostrada Tirrenica SpA e dell'incasso di dividendi su azioni quotate.

EDITORIA E PUBBLICITA': GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

Valori in migliaia di Euro	2015	2014	Δ %
Ricavi Operativi	163.033	170.145	-4,2%
Margine Operativo Lordo	3.134	76	na
Risultato operativo	(27.951)	(37.194)	24,9%
Risultato gestione finanziaria *	8.681	1.542	na
Risultato netto del Gruppo	(20.131)	(37.194)	46,0%
Posizione Finanziaria Netta	122.990	126.189	

*include il risultato della valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto

Il Gruppo Caltagirone Editore ha chiuso l'esercizio 2015 con Ricavi Operativi in diminuzione del 4,2% per effetto della contrazione dei Ricavi diffusionali (-8,2%) e dei Ricavi pubblicitari (-0,3%).

Il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2015 risulta positivo per 3,1 milioni di Euro ed evidenzia un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2014 (positivo per 76 mila Euro al 31 dicembre 2014) per effetto della riduzione complessiva registrata dai costi operativi.

Il Risultato Operativo è negativo per 27,9 milioni di Euro (negativo per 37,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e comprende le svalutazioni di immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, determinate sulla base dei risultati dell'*Impairment test*, per complessivi 22 milioni di Euro (25,5 milioni di Euro nell'esercizio 2014), gli ammortamenti e accantonamenti per rischi per 7,2 milioni di Euro e la svalutazione di crediti per circa 1,8 milioni di Euro.

Il Risultato della gestione finanziaria, positivo per 8,7 milioni di Euro (positivo per 1,5 milioni di Euro nel 2014), comprende principalmente i dividendi ricevuti su azioni quotate e le plusvalenze registrate nella cessione di titoli quotati.

Il Risultato Netto del Gruppo è negativo per 20,1 milioni di Euro (negativo per 37,2 milioni di Euro nell'esercizio 2014).



La Posizione Finanziaria Netta si decrementa per circa 3,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 per effetto principalmente del fabbisogno finanziario legato ai piani di riorganizzazione aziendale al netto degli incassi per dividendi e per le cessioni di titoli azionari sul mercato.

MANUFATTI CEMENTO: GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

Valori in migliaia di Euro	2015	2014	Δ %
Ricavi operativi	12.923	11.067	16,8%
Margine Operativo Lordo	583	(634)	na
Risultato operativo	37	(1.358)	21,9%
Risultato gestione finanziaria*	1.483	1.492	-0,6%
Risultato netto del Gruppo	488	258	89,1%
Posizione Finanziaria Netta	28.296	28.581	

*include il risultato della valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto

Il Gruppo Vianini Industria ha registrato nel 2015 Ricavi Operativi per 12,9 milioni di Euro, in aumento del 16,8% rispetto al 2014 (11,1 milioni di Euro).

Il Margine Operativo Lordo ha registrato un saldo positivo pari a 583 mila Euro rispetto al saldo negativo pari a 634 mila Euro del 2014.

Il Risultato Operativo è positivo per 37 mila di Euro in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (negativo per 1,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

Il Risultato della Gestione Finanziaria è positivo per 1,5 milioni di Euro in linea con il dato del precedente esercizio.

Il Risultato netto è positivo per 488 mila Euro (positivo per 258 mila Euro nello scorso esercizio) ed in crescita rispetto al precedente esercizio.

La Posizione finanziaria netta, pari a 28,3 milioni di Euro, si è decrementata di circa 285 mila Euro rispetto al dato del precedente esercizio.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2015, è la seguente:



Dati in Migliaia di Euro	31/12/2015	31/12/2014
Attività Finanziarie correnti	13.101	13.216
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	419.407	329.358
Passività finanziarie non correnti	(243.598)	(269.269)
Passività finanziarie correnti	(167.654)	(147.880)
Posizione finanziaria netta³	21.256	(74.575)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 evidenzia un saldo positivo pari a 21,3 milioni di Euro con un miglioramento di 95,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014 imputabile in particolare al positivo flusso di cassa generato dall'attività operativa delle società operanti nel settore della produzione del cemento e delle costruzioni ed all'incasso riveniente dalla cessione della partecipazione in SAT Società Autostrada Tirrenica da parte della Vianini Lavori.

Patrimonio Netto

Al 31 dicembre 2015 il Patrimonio Netto complessivo risulta pari a 2,27 miliardi di Euro, di cui 1,03 miliardi di Euro di competenza del Gruppo (969,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

La variazione positiva di 56,4 milioni di Euro è dovuta principalmente al risultato conseguito nel periodo ed agli effetti positivi risultanti dall'adeguamento al valore di mercato al 31 dicembre 2015 delle partecipazioni detenute in società quotate al netto dell'adeguamento cambio dei patrimoni netti delle società estere e della distribuzione dei dividendi.

Di seguito vengono riportati alcuni indici economici patrimoniali ritenuti maggiormente significativi ai fini di una valutazione sintetica dell'equilibrio economico patrimoniale del Gruppo:

	2015	2014
ROE (Risultato dell'esercizio/Patrimonio netto)*	3,75	2,98
ROI (Risultato Operativo/Totale attivo)*	2,26	2,17
ROS (Risultato Operativo/Ricavi operativi)*	5,54	5,26
Equity Ratio (Patrimonio Netto/Totale attivo)	0,69	0,67
Indice di liquidità (Attività correnti/Passività correnti)	1,63	1,55
Indice di struttura 1° (Patrimonio Netto/Attività non correnti)	0,96	0,91

* Valori percentuali

³Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del ESMA del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla nota 30 delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato cui si rinvia.



Gli indici ROE, ROI e ROS risultano in miglioramento rispetto a quelli registrati nel 2014 grazie ai risultati della gestione operativa e della gestione finanziaria.

Gli indici patrimoniali e finanziari evidenziano una forte solidità patrimoniale ed una buona capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con “parti correlate” così come definite dal Principio Contabile IAS 24, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse rientrano nell’ordinario esercizio dell’attività operativa e sono regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Inoltre si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010.

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nelle Note Esplicative del Bilancio consolidato.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L’attività del Gruppo Caltagirone è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato per l’oscillazione delle quotazioni azionarie, rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell’ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e /o commerciali.

Rischio di credito

Al 31 dicembre 2015 l’esposizione massima al *rischio di credito* è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 243,2 milioni di Euro. Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un’attenta procedura di valutazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e, infine, non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un’eccessiva concentrazione del credito.



Rischio di liquidità

Il *rischio di liquidità* a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società controllate con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo Caltagirone dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene, pertanto, il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio di cambio

Alcune società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. In particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in valute estere, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni "call" e "put" su cambi.

Rischio di tasso di interesse

Il *rischio di tasso di interesse* riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle società appartenenti al Gruppo.

Il Gruppo, avendo al 31 dicembre 2015 un indebitamento finanziario a tasso variabile pari a 401,9 milioni di Euro, è quindi esposto al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al *rischio di variazioni del fair value delle partecipazioni azionarie* detenute disponibili per la vendita, viene svolta un'attività di monitoraggio delle variazioni



del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Principali incertezze e continuità aziendale

Le attuali condizioni economiche dei mercati finanziari e dell'economia reale non consentono una valutazione attendibile in ordine alle prospettive future di breve periodo dei mercati di riferimento. Tali incertezze, tuttavia non comportano problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo è dotato di mezzi propri sufficienti ed adeguati e non presenta situazioni di incertezze tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Cemento: Gruppo Cementir Holding

Nel corso del 2016 il Gruppo Cementir Holding prevede di conseguire una crescita dei volumi di vendita sia del cemento che del calcestruzzo, il miglioramento dell'operatività delle società attive nel trattamento dei rifiuti in Turchia e Regno Unito nonché una riduzione dei costi fissi oltre che efficienze sui costi dell'energia.

Costruzioni, Grandi Lavori e Manufatti cemento: Gruppo Vianini Lavori e Gruppo Vianini Industria

Il mercato delle opere pubbliche resta caratterizzato da una situazione di difficoltà.

In questo contesto di mercato il Gruppo Vianini Lavori, con un portafoglio ordini pari a 1,15 miliardi di Euro, sta concentrando i suoi sforzi sul completamento delle commesse in fase di realizzazione; ha inoltre incrementato il proprio livello di attenzione verso mercati esteri attualmente in espansione. In particolare la Vianini Lavori Spa si è aggiudicata in Svezia, in Joint venture con la Cooperativa Muratori e Cementisti C.M.C di Ravenna, il contratto per la realizzazione di due gallerie stradali nell'ambito delle opere di costruzione della tangenziale di Stoccolma (E4 Stockholm Bypass). Il valore totale del contratto è stimato in poco meno di 3,7 miliardi di corone

svedesi equivalenti a circa 378 milioni di euro, di cui circa 193 milioni di euro di pertinenza della Vianini Lavori Spa che detiene il 51% della JV e ne è il Leader. L'aggiudicazione è attualmente sub iudice in ragione del ricorso presentato da uno dei concorrenti presso la Corte distrettuale competente.

Relativamente alla Vianini Industria, il portafoglio ordini ammonta complessivamente a 25,6 milioni di Euro, con possibilità di incremento per ulteriori 30 milioni di Euro circa, in caso di esercizio delle opzioni contrattuali da parte dei committenti nell'ambito delle forniture già aggiudicate.

Editoria e pubblicità: Gruppo Caltagirone Editore

Il settore editoriale rappresenta uno dei settori economici che maggiormente risentono della congiuntura negativa che si protrae da tempo in Italia. Il Gruppo prosegue le iniziative di valorizzazione delle versioni multimediali e di miglioramento delle attività internet, finalizzate ad incrementare i nuovi flussi di pubblicità e ad acquisire nuovi lettori. Nel corso degli ultimi esercizi, è emerso chiaramente, in conseguenza della significativa riduzione dei fatturati di tutte le aziende editoriali del Gruppo, la insostenibilità economica della organizzazione per aziende strutturalmente autonome. A seguito di una accurata analisi organizzativa svolta con l'ausilio di consulenti esterni, è emersa la necessità di ristrutturare il Gruppo per aree "funzionali". In tale prospettiva, le assemblee delle controllate Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA e Il Gazzettino SpA hanno deliberato progetti di scissione per aree omogenee (Pre stampa e Stampa; Servizi) in specifiche Aziende di nuova costituzione (Stampa Roma 2015 Srl, Stampa Napoli 2015 Srl, Servizi Italia 15 Srl). Sono attualmente in corso gli adempimenti previsti dalle norme in vigore per operazioni di questa tipologia. Ci si aspetta che la nuova organizzazione, una volta portata a regime, possa contribuire positivamente all'equilibrio economico del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di chiusura dell'esercizio 2015 il Gruppo contava alle proprie dipendenze 3.910 unità (3.977 nel 2014) di cui 1.684 operai, 1.697 impiegati e quadri, 433 giornalisti e collaboratori e 96 dirigenti. La media degli addetti nei dodici mesi del 2015 risulta essere di 3.953 unità (4.073 unità nel 2014).



Le condizioni dei luoghi nell'ambito dei quali operano i lavoratori sono conformi a quelle previste dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e sono tali da assicurare la salute e la sicurezza dei lavoratori stessi.

Si informa che l'attività di ricerca e sviluppo è effettuata principalmente dal Gruppo Cementir Holding ed è diretta a migliorare la qualità dei prodotti e la riduzione dei costi di produzione. L'attività di Ricerca e Sviluppo sul cemento e calcestruzzo è svolta nei centri della Aalborg Portland A/S, ad Aalborg (Danimarca), della Cimentas AS ad Izmir (Turchia) e della Cementir Italia SpA, a Spoleto (Italia). Le attività di tali centri sono rivolte a migliorare la qualità dei prodotti, l'efficienza dei processi produttivi e le connesse problematiche ambientali mediante lo studio e la ricerca sui cementi e sul calcestruzzo nonché sulle materie prime ed i combustibili impiegati nel processo produttivo.

Il 15 maggio 2015 la FGC Finanziaria S.r.l. ha annunciato la volontà di promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni della Vianini Lavori SpA, dedotte le azioni già detenute, direttamente o indirettamente, dalla stessa offerente FGC Finanziaria S.r.l., nonché dai soggetti che hanno agito in concerto con la stessa Società offerente.

L'offerente FGC Finanziaria S.r.l. ha indicato l'Offerta Pubblica di Acquisto come strumento volto a promuovere la revoca delle azioni della Vianini Lavori SpA dalla quotazione sul MTA di Borsa Italiana (delisting).

Dopo aver ottemperato agli obblighi di acquisto previsti dalla normativa sull'OPA da parte di FGC Finanziaria S.r.l., Borsa Italiana SpA ha disposto con provvedimento n. 8136 del 30 novembre 2015 la revoca dalla quotazione nel Mercato Telematico Azionario (MTA) delle azioni Vianini Lavori a decorrere dal 7 dicembre 2015.



INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già esposti i principali fatti riguardanti le principali società controllate dalla Caltagirone SpA.

A conclusione dell'esercizio 2015 la Caltagirone SpA ha registrato un utile netto pari a 5,6 milioni di Euro, per effetto di proventi finanziari netti per un ammontare di 5,7 milioni di Euro come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2014, riclassificati secondo la comunicazione Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	2015	2014
Dividendi da partecipazioni controllate	6.521	2.720
Altri proventi finanziari verso terzi	1	1
Rivalutazioni di attività finanziarie	-	5.203
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(25)	(27)
Interessi e oneri finanziari verso società controllate	(6)	-
Svalutazione di partecipazioni ⁴	(772)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5.719	7.897
Saldo della gestione delle attività ordinarie ⁵	(70)	(266)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.649	7.631
Imposte	(68)	37
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.581	7.668

I dividendi da partecipazioni controllate sono relativi ai dividendi incassati su azioni della Vianini Industria SpA, Vianini Lavori SpA, Cementir Holding SpA e Calt 2004 Srl.

Le svalutazioni di attività finanziarie si riferiscono alla partecipazione nella società controllata Mantegna 87 Srl per un importo pari a 772 mila Euro effettuata per adeguare il valore di carico al valore del patrimonio netto rettificato della società partecipata che tiene conto della valutazione delle azioni quotate in portafoglio alla società controllata.

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2015 è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Attività finanziarie correnti	7.716	1.925
Disponibilità Liquide e mezzi	1.199	759
Passività finanziarie correnti	7.495	376
Posizione finanziaria netta⁶	1.420	2.308

⁴ Le svalutazioni di partecipazioni sono comprese nella voce Oneri Finanziari nei prospetti allegati

⁵ Il saldo della gestione operativa corrisponde al Reddito Operativo nei prospetti di bilancio allegati



La Società al 31 dicembre 2015 vanta un Patrimonio Netto pari a 555,2 milioni di Euro (555,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

Alla data di chiusura dell'esercizio 2015 la Società contava alle proprie dipendenze 8 unità (8 unità nell'esercizio precedente), 5 impiegati, 1 collaboratore e 2 dirigenti. La media degli addetti nei dodici mesi del 2015 risulta essere di 8 unità (8 unità nel 2015).

Nell'esercizio della sua attività la Società non è esposta a rischi significativi di mercato, di oscillazione dei tassi di interesse e di liquidità.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI CONTROLLATE

Le principali società partecipate operano nel settore immobiliare, editoriale, finanziario, delle grandi opere e infrastrutture, delle costruzioni, dell'industria cementiera e dei manufatti in cemento.

Per l'analisi dell'andamento delle principali società controllate dalla Caltagirone SpA si rinvia alla parte della relazione sull'andamento del Gruppo.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Parted 1982 SpA ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2015 con un utile netto di 1,8 milioni di Euro (utile netto di 2,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2014). Tale risultato è dovuto essenzialmente all'iscrizione di imposte anticipate per Euro 1,8 milioni di Euro, rilevate a seguito delle norme previste dal D.L. 201 del 2011 che ha riconosciuto il beneficio fiscale cosiddetto "Ace" (Aiuto alla crescita economica) relativo alla capitalizzazione delle imprese operata attraverso conferimenti in denaro ed utili reinvestiti.

Capitolium SpA ha chiuso con un utile netto di 43 mila Euro (utile netto di 642 mila Euro al 31 dicembre 2014) grazie ai dividendi incassati per le azioni in portafoglio al netto della rilevazione di un onere fiscale derivante da un contenzioso non ancora definito.

Calt 2004 Srl ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2015 con un utile netto di 6,2 milioni di Euro (un utile netto di 5,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) per effetto dei dividendi percepiti dalle azioni Cementir Holding SpA e della rilevazione di imposte anticipate derivanti dal beneficio fiscale "Ace".

Mantegna '87 Srl ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2015 con un utile netto di 4,1 milioni di Euro (utile netto di 1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) per effetto

⁶ Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del ESMA del 10 febbraio 2005 è evidenziata nelle Note Esplicative al Bilancio Civilistico cui si rinvia.



principalmente dei dividendi percepiti dalle azioni quotate e della rilevazione di imposte anticipate derivanti dal riconoscimento del beneficio fiscale “Ace”.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si registrano eventi di particolare rilievo avvenuti successivamente al 31 Dicembre 2015.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2015 ha confermato il Consigliere Mario Delfini, quale dirigente responsabile per la redazione dei documenti contabili ai sensi dell'art.23 dello Statuto Sociale e dell'art.154 del TUF.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2015 ha nominato, per il triennio 2015-2017, quali componenti il Consiglio di Amministrazione i Signori Francesco Gaetano Caltagirone, Gaetano Caltagirone, Alessandro Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Elisabetta Caltagirone, Francesco Caltagirone, Tatiana Caltagirone, Mario Delfini, Albino Majore, Sarah Moscatelli e Filomena Passeggio.

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2015 ha confermato Presidente il Cav.Lav Francesco Gaetano Caltagirone e Vice Presidente Gaetano Caltagirone e nominato Vice Presidente Azzurra Caltagirone. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha nominato, dopo aver valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, quali componenti del Comitato degli Amministratori Indipendenti, in forza delle previsioni contenute nel Regolamento che disciplina le operazioni con parti correlate, i Consiglieri Sarah Moscatelli e Filomena Passeggio.

Per una completa informativa sul sistema di Corporate Governance della Caltagirone SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto all'art. 123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), si rinvia alla “Relazione sul Governo Societario”, predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA, consultabile nel sito internet della società www.caltagironespa.it, nella sezione Investor Relations/Documenti Societari.



ALTRE INFORMAZIONI

E' messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito internet della società www.caltagironespa.it nella sezione Investor Relations/Documenti Societari, la Relazione sulla Remunerazione nella quale, come richiesto dall'art.123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

Ai fini dell'attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana in ordine alle condizioni di cui all'art. 37 del Regolamento Mercati Consob (n. 16191/2007), il Consiglio di Amministrazione attesta che la Caltagirone SpA non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altra società avendo completa autonomia sulle decisioni prese dal proprio organo amministrativo.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sottoscritto né alienato azioni proprie e azioni di Società controllanti nemmeno per il tramite di Società fiduciarie.

La Società Capogruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha Sedi secondarie.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.



PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 costituito dalla Situazione Patrimoniale – finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Tenuto presente che la Riserva Legale ha raggiunto il limite del quinto del Capitale Sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripartire l'utile conseguito dalla Capogruppo Caltagirone SpA nell'esercizio di Euro 5.581.446,00 come segue:

- 83.721,69 Euro quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art.14 dello Statuto Sociale;
- 5.497.724,31 Euro da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a Euro 6.006.000,00 corrispondente a Euro 0,05 per ciascuna delle n. 120.120.000 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 23 maggio 2016 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 24 maggio 2016 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 25 maggio 2016 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA.

ROMA, 14 MARZO 2016

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

CAV.LAV. FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE



PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI

	Risultato del periodo	31.12.2015 Patrimonio Netto
Patrimonio Netto e risultato come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	5.581	555.155
Effetto del consolidamento delle società controllate	113.960	1.750.125
Effetto della valutazione al Patrimonio Netto delle imprese collegate	8.332	23.653
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(41.995)	-
Eliminazione (plusvalenze) minusvalenze realizzate infragruppo	104	(55.852)
Altre rettifiche	(725)	467
Attribuzione alle minoranze delle quote di loro competenza	(40.332)	(1.248.127)
Patrimonio Netto e risultato come riportati nel bilancio consolidato	44.925	1.025.421



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2015

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	DIRETTO %	TIPO POSSESSO INDIRETTO TRAMITE	%
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE						
CALTAGIRONE EDITORE SPA	ITALIA	125.000.000	EUR	-	PARTED 1982 SPA	35,564%
CEMENTIR HOLDING SPA	ITALIA	159.120.000	EUR	1,592%	LAV 2004 SRL	25,480%
					CALT 2004 SRL	30,078%
					VIANINI INDUSTRIA SPA	1,643%
VIANINI INDUSTRIA SPA	ITALIA	30.105.387	EUR	54,141%	CAPITOLIUM SPA	12,573%
VIANINI LAVORI SPA	ITALIA	43.797.507	EUR	50,045%	CAPITOLIUM SPA	6,426%
AALBORG CEMENT COMPANY INC	USA	1.000	USD	-	AALBORG PORTLAND US INC.	100,00%
AALBORG PORTLAND A/S (ex NEWAAP A/S)	DANIMARCA	100.000.000	DKK	-	AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	100,00%
AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	DANIMARCA	300.000.000	DKK	-	CEMENTIR ESPANA S.L.	75,00%
					GLOBO CEM S.L.	25,00%
					AALBORG PORTLAND MALAYSIA Sdn Bhd	100,00%
AALBORG PORTLAND AUSTRALIA PtyLtd	AUSTRALIA	1.000	AUD	-		
AALBORG PORTLAND ESPANA SL (EX SPRING RAIN INVESTMENT SL)	SPAGNA	3.004	EUR	-	AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	100,00%
AALBORG PORTLAND ISLANDI EHF	ISLANDA	303.000.000	ISK	-	AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
AALBORG PORTLAND MALAYSIA Sdn Bhd	MALESIA	95.400.000	MYR	-	AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	70,00%
AALBORG PORTLAND OOO	RUSSIA	14.700.000	RUB	-	AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	100,00%
AALBORG PORTLAND POLSKA SPZOO	POLONIA	100.000	PLN	-	AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
AALBORG PORTLAND US INC	USA	1.000	USD	-	AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	100,00%
					AALBORG PORTLAND MALAYSIA Sdn Bhd	100,00%
AALBORG RESOURCES Sdn Bhd	MALESIA	2.543.972	MYR	-		
AALBORG PORTLAND ANQING, Co.Ltd.	CINA	265.200.000	CNY	-	AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	100,00%
AB SYDSTEN AB	SVEZIA	15.000.000	SEK	-	UNICON A/S	50,00%
AGAB Syd Aktiebolag AB	SVEZIA	500.000	SEK	-	AB SYDSTEN AB	40,00%
ALFACEM SRL	ITALIA	1.010.000	EUR	-	CEMENTIR HOLDING SPA	99,999%
					BETONTIR SPA	0,001%
AVENTINA SPA	ITALIA	3.720.000	EUR	99,99%	MANTEGNA '87 SRL	0,01%
BASI 15 SRL	ITALIA	400.000	EUR	-	CEMENTIR HOLDING SPA	100,00%
BETONTIR SPA	ITALIA	104.000	EUR	-	CEMENTIR ITALIA SPA	99,888%
					VIAFIN SRL	0,112%
BUCCIMAZZA IND.WORKS CORP. ltd	LIBERIA	130.000	LRD	-	VIAFIN SRL	99,98%
					VIANINI LAVORI SPA	0,02%
CALT 2004 SRL	ITALIA	10.000	EUR	99,99%	CAPITOLIUM SPA	0,01%
CAPITOLIUM SPA	ITALIA	25.823.000	EUR	99,99%	MANTEGNA '87 SRL	0,01%
CED DIGITAL & SERVIZI SRL	ITALIA	100.000	EUR	-	CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,990%
					FINCED SRL	0,01%
CEM 15 SRL	ITALIA	10.000	EUR	-	CEMENTIR ITALIA SPA	100,00%
CEMENTIR ESPANA S.L.	SPAGNA	3.007	EUR	-	CEMENTIR HOLDING SPA	100,00%
CEMENTIR ITALIA SPA	ITALIA	40.000.000	EUR	-	CEMENTIR HOLDING SPA	99,999%
					ALFACEM SRL	0,001%
CENTRO STAMPA VENETO SPA	ITALIA	567.000	EUR	-	IL GAZZETTINO SpA	100,00%
CIMBETON AS	TURCHIA	1.770.000	TRY	-	CIMENTAS AS	50,285%
					KARS CIMENTO AS	0,062%
CIMENTAS AS	TURCHIA	87.112.463,20	TRY	-	AALBORG PORTLAND ESPANA SL	97,803%
					CIMBETON AS	0,117%
					KARS CIMENTO AS	0,480%
CORRIERE ADRIATICO SPA	ITALIA	890.000	EUR	-	CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,950%
					FINCED SRL	0,050%
DESTEK AS	TURCHIA	50.000	TRY	-	CIMENTAS AS	99,986%
EVERTS BETONGPUMP & ENTREPRENAD AB	SVEZIA	100.000	SEK	-	AB SYDSTEN AB	73,50%
FINCED SRL	ITALIA	10.000	EUR	-	CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,99%
					PIEMME SPA	0,01%
GAETANO CACCIATORE LLC	USA	NA	USD	-	AALBORG CEMENT COMPANY INC	100,00%
GLOBO CEM S.L.	SPAGNA	3.007	EUR	-	ALFACEM SRL	100,00%
IL GAZZETTINO SPA	ITALIA	2.000.000	EUR	-	CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,9500%
					FINCED SRL	0,0500%
IL MATTINO SPA	ITALIA	500.000	EUR	-	CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,95%
					FINCED SRL	0,050%
IL MESSAGGERO SPA	ITALIA	1.265.385	EUR	-	CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,950%
					FINCED SRL	0,050%
ILION CIMENTO Ltd	TURCHIA	300.000	TRY	-	CIMBETON AS	100,00%
IMPRESE TIPOGRAFICHE VENETE SPA	ITALIA	936.000	EUR	-	IL GAZZETTINO SPA	100,00%
IND 2004 SRL	ITALIA	10.000	EUR	-	VIANINI INDUSTRIA SPA	99,99%
					VIAFIN SRL	0,01%
KARS CIMENTO AS	TURCHIA	3.000.000	TRY	-	CIMENTAS AS	58,381%
					ALFACEM SRL	41,619%
KUDSK & DAHL A/S	DANIMARCA	10.000.000	DKK	-	UNICON A/S	100,00%
LAV 2004 SRL	ITALIA	10.000	EUR	-	VIAFIN SRL	99,99%
					SO.FI.COS. SRL	0,01%
LEGGO SPA	ITALIA	1.000.000	EUR	-	CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,95%
					FINCED SRL	0,05%
MANTEGNA '87 SRL	ITALIA	5.408.000	EUR	99,99%	VIAFIN SRL	0,01%



NEALES WASTE MANAGEMENT LIMITED	GRAN BRETAGNA	100.000	GBP		NWM HOLDING LIMITED	100,000%
NWM HOLDING LIMITED	GRAN BRETAGNA	5.000.001	GBP		RECYDIA AS	100,000%
PARTED 1982 SPA	ITALIA	103.300	EUR	81,80%	VIANINI LAVORI SPA	10,10%
PIEMME SPA	ITALIA	2.643.139	EUR		VIANINI INDUSTRIA SPA	8,10%
P.I.M. PUBBLICITA' ITALIANA MULTIMEDIA SRL	ITALIA	1.044.000	EUR		CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,99%
QUERCIA LIMITED	GRAN BRETAGNA	5.000.100	GBP		FINCED SRL	0,01%
QUOTIDIANO DI PUGLIA SPA	ITALIA	1.020.000	EUR		IL GAZZETTINO SPA	100,00%
RECYDIA ATIK YONETIMI AS	TURCHIA	551.544.061	TRY		NWM HOLDING LIMITED	100,00%
RIVIERA SCARL	ITALIA	50.000	EUR		CALTAGIRONE EDITORE SPA	99,950%
ROFIN 2008 SRL	ITALIA	10.000	EUR	20,00%	FINCED SRL	0,050%
SINAI WHITE PORTLAND CEMENT COMPANY SAE	EGITTO	350.000.000	EGP		CIMENTAS AS	24,937%
SKANE GRUS AB	SVEZIA	1.000.000	SEK		AALBORG PORTLAND A/S	12,238%
SO.FI.COS. SRL	ITALIA	1.040.000	EUR		KARS CIMENTO AS	62,820%
SOC.ITALIANA METROPOLITANE S.I.M.E. SPA	ITALIA	121.500	EUR		VIANINI LAVORI SPA	20,00%
SUREKO AS	TURCHIA	43.443.679	TRY		VIANINI INDUSTRIA SPA	20,00%
SVIM 15 SRL	ITALIA	400.000	EUR		AALBORG PORTLAND HOLDING A/S	57,14%
UNICON A/S	DANIMARCA	150.000.000	DKK		AB SYDSTEN AB	60,00%
UNICON AS	NORVEGIA	13.289.100	NOK		VIANINI LAVORI SPA	99,988%
VIAFIN SRL	ITALIA	10.400	EUR		VIANINI INGEGNERIA SPA	0,012%
VIANCO SPA	ITALIA	3.000.000	EUR		VIANINI LAVORI SPA	99,889%
VIANINI ENERGIA SRL	ITALIA	10.000	EUR		VIAPAR SRL	0,111%
VIANINI INGEGNERIA SPA	ITALIA	158.590	EUR		RECYDIA AS	100,000%
VIANINI PIPE INC	USA	4.483.396	USD		CEMENTIR HOLDING SPA	100,000%
VIAPAR SRL	ITALIA	10.000	EUR		AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
					UNICON A/S	100,00%
					SOFICOS SRL	0,005%
					VIANINI LAVORI SPA	99,995%
					SOFICOS SRL	0,002%
					VIANINI LAVORI SPA	99,998%
					VIANINI INDUSTRIA SPA	99,990%
					IND 2004 SRL	0,010%
					VIANINI LAVORI SPA	99,996%
					AALBORG PORTLAND US INC	99,99%
					VIANINI LAVORI SPA	99,99%
					SOFICOS SRL	0,01%

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

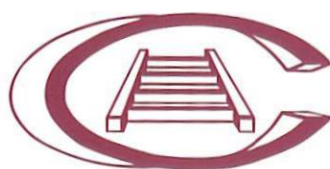
ACQUA CAMPANIA SPA	ITALIA	4.950.000	EUR		VIANINI LAVORI SPA	47,897%
ADDUTTORE PONTEBARCA scarl in liquidazione	ITALIA	45.900	EUR		VIANINI LAVORI SPA	24,330%
CAPOSELE SCARL	ITALIA	20.000	EUR		VIANINI LAVORI SPA	41,050%
CONSORZIO CO.MA.VI.	ITALIA	1.020.000	EUR		VIANINI LAVORI SPA	28,000%
CONSORZIO VIDIS in liquidazione	ITALIA	25.822	EUR		VIANINI LAVORI SPA	25,000%
CONSORZIO SALINE JONICHE	ITALIA	15.300	EUR		VIANINI LAVORI SPA	31,000%
ECOL UNICON Sp. Z o.o.	POLONIA	1.000.000	PLN		UNICON A/S	49,00%
EUROSTAZIONI SPA	ITALIA	155.200.000	EUR		VIANINI LAVORI SPA	32,71%
EPI (UK R&D) LTD	GRAN BRETAGNA	100	GBP		RECYDIA AS	50,00%
FE.LO.VI. scnc in liquidazione	ITALIA	25.822	EUR		VIANINI LAVORI SPA	32,500%
GRANDI STAZIONI SPA	ITALIA	4.304.201	EUR		EUROSTAZIONI SPA	40,00%
LEHIGH WHITE CEMENT COMPANY J.V.	USA	N/A			AALBORG CEMENT COMPANY INC	24,50%
METRO B SRL	ITALIA	20.000.000	EUR		VIANINI LAVORI SPA	45,01%
METRO C scpa	ITALIA	150.000.000	EUR		VIANINI LAVORI SPA	34,500%
METROSUD scarl	ITALIA	102.000	EUR		VIANINI LAVORI SPA	23,165%
METROTEC scarl	ITALIA	50.000	EUR		VIANINI LAVORI SPA	46,426%
N.P.F.-NUOVO POLO FIERISTICO scarl in liquidazione	ITALIA	40.000	EUR		VIANINI LAVORI SPA	25,00%
NOVAMETRO scarl IN LIQUIDAZIONE	ITALIA	40.800	EUR		VIANINI LAVORI SPA	36,14%
OBRA Y FIRMES ESPECIALES OFESA SA	SPAGNA	120.200	EUR		AVENTINA SPA	45,00%
SAT LAVORI scarl	ITALIA	100.000	EUR		VIANINI LAVORI SPA	34,60%
SCAT 5 scarl in liquidazione	ITALIA	25.500	EUR		VIANINI LAVORI SPA	37,50%
SECIL UNICON SGPS, LDA	PORTOGALLO	4.987.980	EUR		UNICON A/S	50,00%
SELE scarl in liquidazione	ITALIA	25.500	EUR		VIANINI LAVORI SPA	40,00%
SOLA BETONG AS	NORVEGIA	9.000.000	NOK		VIANINI INDUSTRIA SPA	2,00%
SUD EST scarl	ITALIA	30.600	EUR		UNICON AS	33,33%
SUDMETRO Scarl	ITALIA	50.000	EUR		VIANINI LAVORI SPA	34,00%
TOR VERGATA scarl	ITALIA	30.600	EUR		VIANINI LAVORI SPA	23,16%
TORRE BLANCA DEL SOL SA	SPAGNA	1.202.000	EUR		VIANINI LAVORI SPA	25,51%
					AVENTINA SPA	30,00%

ALTRE PARTECIPAZIONI IN CONSORZI O SOCIETA' CONSORTILI CONTROLLATI

ANGITOLA scarl in liquidazione	ITALIA	15.300	EUR		VIANINI LAVORI SPA	50,00%
CONSORZIO VIANINI PORTO TORRE	ITALIA	25.500	EUR		VIANINI INDUSTRIA SPA	50,00%
DIR.NA scarl in liquidazione	ITALIA	40.800	EUR		VIANINI LAVORI SPA	75,00%
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO scarl	ITALIA	10.000	EUR		VIANINI LAVORI SPA	91,83%
S.E.D.E.C.sae in liquidazione	EGITTO	75.000	EGP		VIANINI LAVORI SPA	54,00%
METRO FC SCARL	ITALIA	20.000	EUR		VIANINI LAVORI SPA	100,00%
					VIANINI LAVORI SPA	70,00%



PAGINA IN BIANCO



CALTAGIRONE SpA

BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2015



PAGINA IN BIANCO



CALTAGIRONE SpA

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

31 dicembre 2015



Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

Attività

(in migliaia di Euro)

	note	31.12.2015	31.12.2014
Attività Immateriali a vita utile definita	1	33.561	41.142
Attività immateriali a vita utile indefinita	2	673.752	711.353
Immobili, impianti e macchinari	3	776.562	826.241
Investimenti Immobiliari	4	119.145	113.307
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	5	153.737	150.618
Partecipazioni e titoli non correnti	6	464.491	384.977
Attività finanziarie non correnti	7	769	987
Altre attività non correnti	8	18.712	22.385
<i>di cui verso parti correlate</i>	31	7.132	12.739
Imposte differite attive	9	136.536	142.237
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		2.377.265	2.393.247
Rimanenze	10	144.946	150.227
Attività per lavori in corso su ordinazione	10	33.460	34.492
Crediti commerciali	11	294.231	285.653
<i>di cui verso parti correlate</i>	31	43.117	40.003
Attività finanziarie correnti	12	13.101	13.216
<i>di cui verso parti correlate</i>	31	11.034	10.824
Attività per imposte correnti	13	3.991	7.295
Altre attività correnti	14	27.063	18.329
<i>di cui verso parti correlate</i>	31	68	62
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	419.407	329.358
<i>di cui verso parti correlate</i>	31	850	2.898
Attività possedute per la vendita	16	-	25.323
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		936.199	863.893
TOTALE ATTIVITA'		3.313.464	3.257.140

**PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'***(in migliaia di Euro)*

	note	31.12.2015	31.12.2014
Capitale sociale		120.120	120.120
Riserve		860.376	811.551
Utile (Perdita) del periodo di Gruppo		44.925	37.389
Patrimonio Netto del Gruppo		1.025.421	969.060
Utile (Perdita) del periodo di azionisti Terzi		40.332	27.669
Patrimonio Netto di azionisti Terzi		1.207.795	1.188.799
TOTALE PATRIMONIO NETTO	17	2.273.548	2.185.528
Fondi per benefici ai dipendenti	18	43.504	47.027
Fondi non correnti	19	26.024	28.298
Passività finanziarie non correnti	20	243.598	269.269
<i>di cui verso parti correlate</i>	31	50.000	50.000
Altre passività non correnti	22	18.137	19.274
Imposte differite passive	9	135.337	151.780
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		466.600	515.648
Fondi correnti	19	6.835	15.072
Debiti commerciali	21	271.387	260.392
<i>di cui verso parti correlate</i>	31	55.565	38.684
Passività finanziarie correnti	20	167.654	147.880
<i>di cui verso parti correlate</i>	31	6.270	23.904
Debiti per imposte correnti	9	6.711	9.448
Altre passività correnti	22	120.729	123.172
<i>di cui verso parti correlate</i>	31	39.683	39.231
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		573.316	555.964
TOTALE PASSIVITA'		1.039.916	1.071.612
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		3.313.464	3.257.140



Conto Economico Consolidato

(in migliaia di Euro)

	note	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi di cui verso parti correlate		1.314.482 118.125	1.287.964 95.142
Var.rimanenze prod. in corso lavor., semilavorati e finiti		(5.627)	(3.922)
Variazione attività lavori in corso su ordinazione		(563)	12.646
Incrementi per lavori interni		6.014	4.343
Altri ricavi operativi di cui verso parti correlate		39.789 6.688	39.995 8.694
TOTALE RICAVI OPERATIVI	23	1.354.095	1.341.026
Costi per materie prime	24	(431.314)	(422.717)
Costi del Personale	18	(230.232)	(233.276)
Altri Costi operativi di cui verso parti correlate	24	(494.562) (177.422)	(488.485) (178.404)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(1.156.108)	(1.144.478)
MARGINE OPERATIVO LORDO		197.987	196.548
Ammortamenti		(89.500)	(88.990)
Accantonamenti		1.529	(1.387)
Svalutazione attività immateriali a vita definita e indefinita		(31.720)	(27.326)
Altre Svalutazioni		(3.339)	(8.305)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	25	(123.030)	(126.008)
RISULTATO OPERATIVO		74.957	70.540
RISULTATO NETTO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	5-26	8.332	10.016
Proventi finanziari di cui verso parti correlate		58.472 15.144	37.547 8.942
Oneri finanziari di cui verso parti correlate		(30.212) (2.028)	(38.419) (1.113)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	26	28.260	(872)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		111.549	79.684
Imposte	9	(26.292)	(14.626)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE RISULTATO DELL'ESERCIZIO		85.257 85.257	65.058 65.058
Utile (Perdita) di Esercizio di Gruppo		44.925	37.389
Utile (Perdita) di Esercizio di azionisti Terzi		40.332	27.669
•			
Utile (perdita) base per azione	27	0,374	0,311
Utile (perdita) diluito per azione	27	0,374	0,311



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	31.12.2015	31.12.2014
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico	85.257	65.058
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		
Variazione riserva di conversione delle imprese estere	(48.657)	37.190
Effetto valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	337	(452)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	68.622	8.511
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio		
Effetto utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(126)	(2.947)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	20.176	42.302
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	105.433	107.360
Attribuibile a :		
Soci controllanti	61.051	55.257
Interessenze di pertinenza di Terzi	44.382	52.103



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve			Risultato dell'esercizio di Gruppo	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
		Riserva Legale	Riserva Fair Value	Altre Riserve				
Saldo al 1 gennaio 2014	120.120	24.024	26.452	740.201	6.521	917.318	1.180.094	2.097.412
Risultato esercizio precedente a nuovo				6.521	(6.521)	-		-
Dividendi distribuiti				(3.604)		(3.604)	(9.234)	(12.838)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	2.917	(6.521)	(3.604)	(9.234)	(12.838)
Differenze cambio Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto				14.240		14.240	22.950	37.190
Variazione netta riserva fair value			4.895			4.895	3.616	8.511
Variazione netta riserva TFR				(1.012)		(1.012)	(1.935)	(2.947)
Risultato dell'esercizio					37.389	37.389	27.669	65.058
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	4.895	12.973	37.389	55.257	52.103	107.360
Altre variazioni	-	-	-	89	-	89	(6.495)	(6.406)
Saldo al 31 dicembre 2014	120.120	24.024	31.347	756.180	37.389	969.060	1.216.468	2.185.528
Saldo al 1 gennaio 2015	120.120	24.024	31.347	756.180	37.389	969.060	1.216.468	2.185.528
Risultato esercizio precedente a nuovo				37.389	(37.389)	-		-
Dividendi distribuiti				(6.006)		(6.006)	(10.296)	(16.302)
Somme a disposizione del CDA				(115)		(115)		(115)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	31.268	(37.389)	(6.121)	(10.296)	(16.417)
Differenza cambio Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto				(23.004)		(23.004)	(25.653)	(48.657)
Variazione netta riserva fair value			39.035			39.035	29.587	68.622
Variazione netta riserva TFR				(95)		(95)	(31)	(126)
Risultato dell'esercizio					44.925	44.925	40.332	85.257
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	39.035	(22.909)	44.925	61.051	44.382	105.433
Altre variazioni	-	-	-	1.431	-	1.431	(2.427)	(996)
Saldo al 31 dicembre 2015	120.120	24.024	70.382	765.970	44.925	1.025.421	1.248.127	2.273.548



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

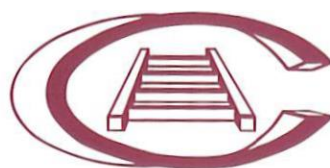
in migliaia di euro

	Note	31.12.2015	31.12.2014
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DELL'ANNO PRECEDENTE	15	329.358	357.685
Risultato dell'esercizio		85.257	65.058
Ammortamenti (Rivalutazioni) e Svalutazioni		89.501	88.990
Ris. netto della valutazione partecipazioni al Patrimonio Netto		19.746	26.597
		(8.332)	(10.016)
Risultato netto della gestione finanziaria		(16.356)	(2.139)
(Plusvalenze) Minusvalenze da Alienazioni		(13.909)	(2.579)
Imposte		26.292	14.626
Variazione Fondi per benefici ai dipendenti		(4.471)	(4.830)
Variazione Fondi non correnti/correnti		(10.691)	(7.428)
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		167.036	168.279
(Incremento) Decremento Rimanenze		6.313	(18.647)
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali		(12.030)	14.075
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali		12.188	13.085
Variazione altre attività e passività non corr./ corr		(5.883)	(19.330)
Variazioni imposte correnti e differite		(5.619)	76
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		162.005	157.538
Dividendi incassati		20.252	16.052
Interessi incassati		19.808	23.258
Interessi pagati		(25.952)	(27.990)
Altri proventi (oneri) incassati/pagati		(1.849)	662
Imposte pagate		(34.497)	(35.704)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		139.767	133.816
Investimenti in Attività Immateriali		(2.799)	(3.452)
Investimenti in Attività Materiali		(60.812)	(66.761)
Investimenti in Partecipazioni e Titoli Non Correnti		(22.981)	(96)
Realizzo Vendita Attività Immateriali e Materiali		4.325	3.326
Realizzo Vendita di Partecipazioni e Titoli non correnti		51.719	1.156
Variazioni Attività Fin. non correnti		218	98
Variazioni Attività Fin. correnti		6.303	916
Altre Var. Attiv. Investimento		3.414	-
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(20.613)	(64.813)
Variazioni Passività Fin. non correnti		(20.573)	(28.412)
Variazioni Passività Fin. correnti		13.104	(53.279)
Dividendi Distribuiti		(16.265)	(12.838)
Altre variazioni		(6.269)	(6.980)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE		(30.003)	(101.509)
D) Differenze Cambio Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti		897	4.179
Variazione Netta delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		90.049	(28.327)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DELL'ANNO IN CORSO	15	419.407	329.358





PAGINA IN BIANCO



CALTAGIRONE SpA

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2015



PAGINA IN BIANCO



Informazioni generali

La Caltagirone SpA (la Capogruppo) è una società per azioni operante attraverso le società controllate nei settori del cemento, dell'editoria e dei grandi lavori, con sede legale a Roma (Italia), Via Barberini n. 28.

Al 31 dicembre 2015, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

1. Francesco Gaetano Caltagirone n. 65.216.783 azioni (54,293%)

La predetta partecipazione è detenuta:

Indirettamente tramite le Società:

- Finanziaria Italia 2005 SpA (53,914%)
- FINCAL 2 Srl (0,379%)

2. Edoardo Caltagirone n. 40.049.852 azioni (33,342%)

La predetta partecipazione è detenuta:

Direttamente per n. 107.636 azioni (0,090%)

Indirettamente tramite le Società:

- Partecipazioni Finanziarie 4C Srl (31,691%)
- Sofedil di Caltafood Srl & C. Sas (0,553%)
- Edilizia Commerciale SpA (0,483%)
- Cinque Aprile Srl (0,388%)
- 2C Costruzioni Civili SpA (0,137%)

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone è stato approvato in data 14 marzo 2016 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.



Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

Base di presentazione

Criteri di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.



Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la CONSOB con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sotto-voci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli importi delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto riportato nel seguito.

È presentato inoltre il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2015 della Capogruppo Caltagirone SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

A partire dal 1° gennaio 2015, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- IFRIC 21 – “*Tributi*”, un’interpretazione dello IAS 37 – “*Accantonamenti, passività e attività potenziali*”. L’IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un’entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – “*Imposte sul reddito*”). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l’esistenza dell’obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L’interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche:



-
- alle “*Basis of Conclusion*” dell’IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS “in vigore” per i *First-time adopter*;
 - all’IFRS 3, chiarendo l’esclusione dall’ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;
 - all’IFRS 13, chiarendo che l’ambito di applicazione dell’eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;
 - allo IAS 40, chiarendo l’interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

Principi contabili omologati ma non ancora applicabili dal Gruppo:

- *Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*”. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell’allocazione di tali contributi lungo l’arco temporale cui il servizio è reso.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - l’IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;
 - l’IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutato al fair value ad ogni data di *reporting*;
 - l’IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri e agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio;
 - le *Basis of Conclusions* dell’IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l’effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
 - lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all’applicazione del modello della rideterminazione del valore;



-
- lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla reporting *entity* se l'entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla reporting *entity* (o alla sua controllante) *key management personnel services*.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2015 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 18 dicembre 2015. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare *l'equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 “*Presentation of Financial Statements*”, con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 18 dicembre 2015. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.
- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 15 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.
- In data 12 maggio 2014, Lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”, con l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. Tale documento è stato

adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2331 del 2 dicembre 2015. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 24 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business.
- In data 30 giugno 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione di tali nuovi principi/modifiche a principi contabili; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio consolidato.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition, impairment, e hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione



dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. L'*endorsement advice* raccomanda che tutte le società applichino l'IFRS 9 a partire dal 2018, consentendo l'applicazione facoltativa per il settore assicurativo.

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre



2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. E' comunque consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre del 2016.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. IL nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista nella seconda metà del 2016.

- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l' IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Si precise che a dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*".



L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*. A luglio 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice*.

- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. E' consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

Principi di consolidamento

Area di consolidamento

Ragione Sociale	Sede
Caltagirone SpA.	Italia
Aalborg Cement Company Inc	U.S.A.
Aalborg Portland A/S	Danimarca
Aalborg Portland Holding A/S	Danimarca
Aalborg Portland Australia Pty Ltd	Australia
Aalborg Portland Espana SL	Spagna
Aalborg Portland Islandi EHF	Islanda
Aalborg Portland Malaysia SDN BHD	Malesia
Aalborg Portland OOO LLC	Russia
Aalborg Portland Polska Spzoo	Polonia
Aalborg Portland US Inc	U.S.A.
Aalborg Portland Anqing Co Ltd	Cina
Aalborg Resources Sdn Bhd	Malesia
AB Sydsten	Svezia
AGAB Syd Aktiebolag AB	Svezia



Alfacem Srl	Italia
Aventina SpA	Italia
Basi 15 Srl	Italia
Betontir SpA	Italia
Buccimazza Ind.Work Corp.	Liberia
Calt 2004 Srl	Italia
Caltagirone Editore SpA	Italia
Capitolium SpA	Italia
Ced Digital & Servizi Srl	Italia
Cem 15 Srl	Italia
Cementir Holding SpA	Italia
Cementir Espana S.L.	Spagna
Cementir Italia SpA	Italia
Centro Stampa Veneto SpA	Italia
Cimbeton A.S.	Turchia
Cimentas A.S.	Turchia
Corriere Adriatico SpA	Italia
Destek A.S.	Turchia
Everts Betongpump & Entreprenad AB	Svezia
Finced Srl	Italia
Gaetano Cacciatore Inc.	U.S.A.
Globocem S.L.	Spagna
Il Gazzettino SpA	Italia
Il Mattino SpA	Italia
Il Messaggero SpA	Italia
Ilion Ltd	Turchia
Imprese Tipografiche Venete SpA	Italia
Ind 2004 Srl	Italia
Kars Cimento A.S.	Turchia
Kudsk Og Dahl A/S	Danimarca
Lav 2004 Srl	Italia
Leggo SpA	Italia
Mantegna '87 Srl	Italia
Neales Waste Management Limited	Gran Bretagna
NWM Holding Limited	Gran Bretagna
Parted 1982 SpA	Italia
Piemme SpA	Italia
P.I.M. Srl	Italia
Quercia Limited	Gran Bretagna
Quotidiano di Puglia SpA	Italia
Recydia AS	Turchia
Rofin 2008 Srl	Italia
S.i.M.e. Srl	Italia
Sinai White Portland Cement Company SAE	Egitto
Skane Grus AB	Svezia
So.Fi.Cos Srl	Italia
Sureko AS	Turchia
Svim 15 Srl	Italia
Unicon A/S	Danimarca



Unicon AS	Norvegia
Viafin Srl	Italia
Vianco SpA	Italia
Vianini Energia Srl	Italia
Vianini Industria SpA	Italia
Vianini Ingegneria SpA	Italia
Vianini Lavori SpA	Italia
Vianini Pipe Inc	U.S.A.
Viapar Srl	Italia

Per l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento al prospetto allegato alla relazione sulla gestione.

Società Controllate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono incluse nel Bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume di affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante. Le società controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al costo, ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Società collegate e soggette a controllo congiunto

Le società collegate sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto (*joint venture*) sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale in base al quale le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime dei partecipanti all'accordo.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Il metodo del Patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

L'elenco delle società collegate e di quelle a controllo congiunto e le informazioni finanziarie sintetiche previste dall'IFRS 12 sono fornite nella nota 5.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio netto e del Risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono

evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto e del Conto economico consolidato;

- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di partecipazione di società consolidate sono imputati a patrimonio netto di gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini la perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di patrimonio netto consolidato ceduta è rilevata come utile o perdita al conto economico.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Tali elementi, rappresentati da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai software, sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di Bilancio si ritiene che, ad eccezione di casi specifici rilevanti, la vita utile di tali attività sia di circa 3-5 anni.



Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività immateriale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le Testate editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita definita, ma successivamente non sono ammortizzate. Le eventuali svalutazioni effettuate sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Nel caso di acquisizione di società controllate e collegate, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di possesso del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento e iscritta in Bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a Conto economico al momento dell'acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore. Le eventuali svalutazioni effettuate non sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.



Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le cave sono ammortizzate in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla quantità estraibile nel periodo di sfruttamento della cava (criterio scavato/scavabile). In presenza di un'obbligazione specifica, viene iscritto un apposito fondo nel passivo al fine del ripristino ambientale dei siti oggetto di sfruttamento.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile dell'attività materiale
Cave	Scavato/scavabile
Fabbricati destinati all'industria	18 -30 anni
Fabbricati	33 anni
Impianti antiinquinamento	7 anni
Impianti di produzione	10-20 anni
Impianti generici	8-10 anni
Impianti specifici	6-8 anni
Attrezzature	2,5-4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	4-5 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Escavatori, mezzi operativi, autoveicoli da trasporto	5 anni
Costruzioni leggere	8-10 anni
Casseformi metalliche	4 anni
Rotative da stampa	15 anni

Si precisa che gli intervalli sopra riportati, che identificano i limiti minimi e massimi, riflettono la presenza nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al fair value e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a Conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno (livello 2);
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o di altri contratti esistenti. (livello 3).

Perdite di valore

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente agli avviamenti ed alle altre attività immateriali a vita indefinita il valore recuperabile è stimato con cadenza annuale o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.



Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*"cash generating unit"*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di cash generating unit sono imputate dapprima a riduzione dell'avviamento allocato alla cash generating unit, quindi, alle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo fair value dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico nell'apposita voce relativa alle svalutazioni.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento e dalle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture, nelle quali generalmente il Gruppo detiene una percentuale di possesso inferiore al 20%, sono iscritte, al momento dell'acquisto, nella voce "Partecipazioni e titoli non correnti" classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39. Tali strumenti, sono iscritti inizialmente al costo, rilevato alla data di



effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment, in presenza di evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore significativa e prolungata, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Ove all'esito dell'aggiornamento dei relativi fair value le eventuali svalutazioni venissero recuperate, in tutto o in parte, i relativi effetti saranno anch'essi imputati nel conto economico complessivo addebitando in contropartita la specifica riserva già costituita.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per eventuali perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del Costo Medio Ponderato (CMP) ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Attività per lavori in corso su ordinazione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia del "costo sostenuto" (cost to cost).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono, oltre ai corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità, in applicazione delle condizioni previste dallo IAS 11 “contratti di costruzione”. A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell’esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l’ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all’attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell’ambito dei costi sono inclusi anche:

- costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l’attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l’organizzazione e l’avvio della produzione, costi di installazione cantiere), nonché
- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, assicurazioni ecc.), ed infine
- i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell’ambito del contratto riferito all’attività di commessa, (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l’assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, inoltre, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, così come consentito dall’emendamento allo IAS 11 in relazione allo IAS 23, a valere su finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche previsioni normative, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanza strutturata sul capitale investito di commessa, i cui oneri incidono sulla determinazione dei relativi corrispettivi.



Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diverrà ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo, occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente, ovvero per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita ai corrispettivi di volta in volta fatturati con riferimento alla specifica commessa.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce "Passività per lavori in corso su ordinazione".

Diritti di emissione

Relativamente ai diritti di emissioni (o CO₂) in atmosfera, si precisa che il trattamento contabile dei diritti di emissione (CO₂) in atmosfera non è espressamente disciplinato dagli IFRS. Sul tema delle emissioni lo IASB ha emesso in consultazione l'IFRIC 3 "*Emission rights*" che, non essendo stato omologato dall'EFRAG, è stato successivamente ritirato dallo IASB. Con riferimento ai diritti di emissione la contabilizzazione iniziale tra le attività immateriali avviene al fair value secondo il "*cap and trade scheme*", mentre la contabilizzazione successiva segue il criterio del "*cost model*"; i diritti di emissione rilevati tra le attività immateriali non sono soggetti ad ammortamento ma ad *impairment test*. Alla fine di ogni periodo qualora la produzione richieda una disponibilità di quote CO₂ maggiore



di quelle disponibili presso il registro la società accantona un fondo rischi ed oneri in relazione al valore di mercato (*fair value*) relativo al numero di quote che devono essere successivamente acquisite sul mercato.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti, a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto attraverso il Prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

Il Gruppo, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al costo originario o una permanenza del *fair value* al di sotto del costo per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore;

- *attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico*: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a conto economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, e qualora non sia disponibile un prezzo di mercato per un'attività identica, il *fair value* viene



determinato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'uso di dati di input osservabili nel mercato e minimizzi l'utilizzo di parametri non osservabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a conto economico. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti (inclusi quelli commerciali), non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono iscritte inizialmente al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al fair value e comprendono i depositi bancari, il denaro in cassa e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenze entro tre mesi dalla data di acquisto, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.



Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'“*hedge account*” sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Relativamente a ciascun strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente



“efficace” se, sia all’inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell’elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell’oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall’esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce “Riserve” del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall’oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto Economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce “Riserve” relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell’esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce “Riserve” rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell’operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono state utilizzate tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l’utilizzo delle curve di mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreaded curve*.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l’IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una



gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alle note relative alle attività che sono valutate al *fair value*.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata, scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high quality*



corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico complessivo.

La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi

I Fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

In presenza di un'obbligazione per smantellamento e ripristino siti (es. terreni di cava), è costituito uno specifico fondo i cui accantonamenti sono determinati in base all'utilizzo dell'attività materiale cui si riferisce.



Relativamente alle quote di emissione di gas ad effetto serra (CO₂), viene accantonato uno specifico fondo qualora le emissioni risultino superiori alle quote assegnate.

Contributi

I contributi sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati o a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di imposte, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La



distribuzione di dividendi a terzi viene quindi registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito di alcune società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli Altri costi operativi.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al Conto economico.



Il Bilancio Consolidato del Gruppo Caltagirone è redatto in Euro, valuta funzionale della Capogruppo.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area Euro sono convertiti in Euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del patrimonio netto saranno rilevate a conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "utili a nuovo" del patrimonio.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'Euro, sono i seguenti:

	31 dicembre 2015	Medi 2015	31 dicembre 2014	Medi 2014
Lira turca – TRY	3,18	3,03	2,83	2,90
Dollaro USA – USD	1,09	1,11	1,21	1,33
Sterlina inglese – GBP	0,73	0,73	0,78	0,81
Sterlina egiziana – EGP	8,42	8,47	8,68	9,40
Corona danese – DKK	7,46	7,46	7,44	7,45
Corona islandese – ISK	141,25	146,31	154,13	154,86
Corona norvegese – NOK	9,60	8,95	9,04	8,35



Corona svedese – SEK	9,19	9,35	9,39	9,10
Ringgit malese - MYR	4,70	4,34	4,26	4,34
Yuan renminbi cinese - CNY	7,06	6,97	7,54	8,17

Valori per unità di Euro

Aggregazioni di impresa

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Secondo tale metodo:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore



dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1° gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

Utile (Perdita) per azione

Base

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

Gestione dei rischi finanziari

L'attività del Gruppo Caltagirone è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato per l'oscillazione delle quotazioni azionarie, rischio di credito, rischio di



cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e /o commerciali.

Rischio di credito

Al 31 dicembre 2015 l'esposizione massima al *rischio di credito* è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 243,2 milioni di Euro. Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un'attenta procedura di valutazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e, infine, non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito.

Rischio di liquidità

Il *rischio di liquidità* a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società controllate con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo Caltagirone dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene, pertanto, il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio di cambio

Alcune società del Gruppo operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. In particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, tenuto conto dell'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni call e put su cambi.

Dal momento che la valuta funzionale del Gruppo è l'Euro, questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'Euro): i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio del periodo e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione".

Rischio di tasso di interesse

Il *rischio di tasso di interesse* riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle società appartenenti al Gruppo.

Il Gruppo, avendo al 31 dicembre 2015 un indebitamento finanziario netto di 401,9 milioni di Euro è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di Interest Rate Swap.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al *rischio di variazioni del fair value delle partecipazioni azionarie* detenute disponibili per la vendita, viene svolta un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità



definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita utile indefinita*: l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui sono allocati l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita mediante la stima del relativo valore recuperabile, pari al maggiore tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse e, per l'eventuale eccedenza, delle altre attività. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Svalutazione delle attività immobilizzate*: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine

di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

- *Ammortamento delle attività immobilizzate:* l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.
- *Imposte:* le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi.

- *Fondo svalutazione crediti*: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- *Benefici ai dipendenti*: gli accantonamenti connessi ai benefici ai dipendenti sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tale voce.
- *Fondo vertenze legali*: gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza.

Attività possedute per la vendita

Le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, anziché con il loro utilizzo continuativo, sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato Patrimoniale.

Tale circostanza si verifica solo quando la vendita è altamente probabile e le attività non correnti sono disponibili, nella loro attuale condizione, per la vendita immediata.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività, e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti classificate come possedute per la vendita con contropartita Conto Economico. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo



quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa ovvero qualora gli effetti del cambiamento risultino non significativi.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Informativa di settore

In applicazione dell'IFRS 8, relativamente agli schemi relativi all'informativa di settore di attività, il Gruppo Caltagirone adotta la suddivisione per settore operativo, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale suddivisione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati a ciascun settore. L'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo. In particolare, le attività sono svolte nelle seguenti aree geografiche: Italia, Danimarca, altri paesi scandinavi (Norvegia, Svezia e Islanda), Turchia, Egitto, Estremo Oriente (Malesia e Cina), resto del mondo (Lussemburgo, Spagna, Portogallo, Polonia, Russia, USA). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 31.

Valore del Gruppo

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone risulta attualmente inferiore al patrimonio netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2015 pari a 283,5 milioni di Euro a fronte di un patrimonio netto di competenza del Gruppo di 1,03 miliardi di Euro). La quotazione del titolo risente delle condizioni ancora generalmente depresse e



altamente volatili dei mercati finanziari, risultando distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso.

Pur tenendo conto del complesso contesto economico, riflesso anche nelle stime dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione, si ritiene che i test di impairment debbano essere condotti avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari piuttosto che su valori di Borsa che riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine. Inoltre si consideri il fatto che normalmente per le società che svolgono attività di Holding quale la Caltagirone Spa il mercato sconta il costo della struttura di Holding e attribuisce una diseconomia gestionale rispetto all'acquisto dei singoli assets sottostanti, che separatamente considerati, esprimono valori intrinseci superiori alle loro quotazioni di Borsa.



Attività

1. Attività Immateriali a vita utile definita

	Costo storico	Sviluppo	Brevetto	Marchi	Imm. in corso e acconti	Altre	Totale
01.01.2014		2.364	26.107	6.744	384	42.481	78.080
Incrementi		407	657	40	770	1.970	3.844
Decrementi			(41)	(250)		(336)	(627)
Svalutazioni						(1.298)	(1.298)
Riclassifiche			367		(440)	1.270	1.197
Variazione perimetro di consolidamento				(3.100)			(3.100)
Differenze di conversione		(16)	1.172	81	6	772	2.015
31.12.2014		2.755	28.262	3.515	720	44.859	80.111
01.01.2015		2.755	28.262	3.515	720	44.859	80.111
Incrementi			573	4	1.340	2.139	4.056
Decrementi							-
Svalutazioni						(6.295)	(6.295)
Riclassifiche			146	(4)	(799)	1.218	561
Variazione perimetro di consolidamento							-
Differenze di conversione		(13)	625	(138)	(3)	(950)	(479)
31.12.2015		2.742	29.606	3.377	1.258	40.971	77.954
Ammortamento e perdite durevoli		Sviluppo	Brevetto	Marchi	Imm. in corso e acconti	Altre	Totale
01.01.2014		1.854	11.684	4.302	-	18.840	36.680
Incrementi		255	1.174	73		3.523	5.025
Decrementi			(10)	(247)		(335)	(592)
Riclassifiche						(213)	(213)
Variazione perimetro di consolidamento				(2.325)			(2.325)
Differenze di conversione		(6)	247			153	394
31.12.2014		2.103	13.095	1.803		21.968	38.969
01.01.2015		2.103	13.095	1.803	-	21.968	38.969
Incrementi		232	1.303	70		3.984	5.589
Decrementi							-
Riclassifiche			(7)				(7)
Variazione perimetro di consolidamento							-
Differenze di conversione		(9)	87	25		(261)	(158)
31.12.2015		2.326	14.478	1.898	-	25.691	44.393
Valore netto							
01.01.2014		510	14.423	2.442	384	23.641	41.400
31.12.2014		652	15.167	1.712	720	22.891	41.142
31.12.2015		416	15.128	1.479	1.258	15.280	33.561

I diritti di brevetto industriale sono relativi sostanzialmente alle società del Gruppo Cementir Holding per le concessioni sull'utilizzo delle cave.

Le altre attività immateriali includono il contratto di *waste management* stipulato nel 2011 (della durata di 25 anni) con l'azienda municipale di Istanbul (Turchia) per un corrispettivo originale di 12,1 milioni di TL (pari a 5,2 milioni di euro alla data dell'acquisizione).

A tale riferimento, al 31 Dicembre 2015 è stato stimato il valore recuperabile della CGU (Hereko, che gestisce in Turchia il *business waste*) in base al suo valore d'uso, poiché alcuni ritardi nel completamento degli investimenti hanno posticipato la piena operatività degli impianti e non hanno permesso il raggiungimento dei risultati attesi.



Il valore assegnato alle assunzioni chiave deriva dalla valutazione del *management* circa le previsioni future del settore di riferimento e dall'analisi storica dei fattori interni ed esterni di informazione. I flussi di cassa futuri sono stati considerati fino al 2035, anno di scadenza del contratto di *waste management*.

Le ipotesi chiave utilizzate nella stima del valore recuperabile sono:

- WACC pari al 13,4%,
- tasso di crescita del 5,5%
- Incidenza del margine operativo lordo sui ricavi compresa tra il 22% e il 37%, in linea con le previsioni della società dal 2015 in poi.

Sulla base del test effettuato, al 31 dicembre 2015 il valore recuperabile della CGU è pari a 42,2 milioni di euro a fronte di un valore contabile pari a 52,3 milioni di euro e, pertanto, è stata rilevata una perdita di valore pari a 10,1 milioni di euro, iscritta nella voce "Svalutazioni" (nota 25), riferita per 6,3 milioni di Euro alle altre attività immateriali e per 3,8 milioni di Euro agli impianti e macchinari (nota 3).

L'ammortamento è calcolato sulla base della prevista utilità futura.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo per circa 1,6 milioni di Euro (1,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) rilevati a conto economico.

2. Attività immateriali a vita utile indefinita

Costo storico	Avviamento	Testate	Totale
01.01.2014	493.587	238.722	732.309
Svalutazioni	(22.480)	(2.978)	(25.458)
Differenze di conversione	4.502	-	4.502
31.12.2014	475.609	235.744	711.353
01.01.2015	475.609	235.744	711.353
Svalutazioni	(21.000)	(600)	(21.600)
Differenze di conversione	(16.001)	-	(16.001)
31.12.2015	438.608	235.144	673.752

La differenza di conversione si riferisce principalmente agli avviamenti relativi alla controllata Cimentas AS, per effetto dell'andamento della Lira Turca nei confronti dell'Euro.

L'avviamento è allocato alle seguenti *cash generating unit*:



	31.12.2015	31.12.2014
Gruppo Aalborg	264.750	266.582
Gruppo Cimentas	121.731	135.900
Betontir SpA	5.178	5.178
Gruppo Caltagirone Editore	45.374	66.374
Cementir Holding SpA	1.575	1.575
Totale	438.608	475.609

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle testate editoriali dei quotidiani:

	01.01.2014	Incrementi/ (decrementi)	Svalutazioni	31.12.2014
Il Messaggero SpA	90.808			90.808
Il Mattino SpA	44.496			44.496
Corriere Adriatico SpA	15.156		(2.978)	12.178
Il Gazzettino SpA	87.387			87.387
Altre testate minori	875			875
Totale	238.722	-	(2.978)	235.744

	01.01.2015	Incrementi/ (decrementi)	Svalutazioni	31.12.2015
Il Messaggero SpA	90.808			90.808
Il Mattino SpA	44.496			44.496
Corriere Adriatico SpA	12.178		(600)	11.578
Il Gazzettino SpA	87.387			87.387
Altre testate minori	875			875
Totale	235.744	-	(600)	235.144

* Con riferimento a Il Gazzettino, il valore della Testata Editoriale al netto dell'effetto fiscale teorico sui plusvalori allocati in fase di allocazione del prezzo di acquisto, opportunamente rettificati in seguito alle svalutazioni effettuate, è pari a 69,4 milioni di euro

Gruppo Caltagirone Editore

Nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo Caltagirone Editore ha portato a compimento alcune modifiche organizzative e una riorganizzazione societaria ("trasferimento" della società Piemme SpA concessionaria di pubblicità, nel diretto controllo della Capogruppo Caltagirone Editore), il cui processo era da tempo in evoluzione, con il relativo accentramento di specifiche decisioni operative e strategiche afferenti alle aree di attività del Gruppo. Tali operazioni hanno riguardato principalmente l'attività della concessionaria di pubblicità a servizio dei quotidiani, le modalità di distribuzione di alcuni dei quotidiani locali del Gruppo, in parte le modalità di organizzazione dei contenuti degli stessi, lo sviluppo e la gestione del *business* digitale di tutte le testate del Gruppo concentrate su una società appositamente costituita, nonché l'accentramento di talune funzioni (acquisto di beni e servizi, tecnologie e sviluppo *software*). Tali aspetti sono connessi anche alle



decisioni gestionali prese dal Gruppo in risposta al difficile andamento del mercato di riferimento sperimentato negli ultimi esercizi.

In tale contesto si sono generate strette interdipendenze, ulteriormente rafforzate nel 2014 e nel 2015, fra le diverse *legal entity* del Gruppo ivi comprese le sinergie esistenti, che possono essere tracciate nel loro complesso attraverso l'adozione di un unico schema economico, patrimoniale e finanziario aggregato che, tra le altre cose, consente una "lettura" unitaria dei dati coerente con l'effettiva modalità di gestione operativa dell'*unicum* rappresentato dalle testate e dalla concessionaria di pubblicità alle stesse dedicata.

Con riferimento al modello valutativo utilizzato ai fini della verifica della recuperabilità delle Testate Editoriali e dell'Avviamento, in linea con quanto svolto nel 2014, in primo luogo, è stata effettuata la verifica di recuperabilità del valore delle singole Testate Editoriali ai sensi del combinato disposto dello IAS 36 par. 10(b) e dello IAS 38 par. 108. In secondo luogo, è stata effettuata la verifica di recuperabilità dell'avviamento della CGU avendo riferimento al confronto tra l'*Enterprise Value* della CGU e il Capitale Investito Netto, comprensivo di Testate Editoriali e Avviamento, della CGU stessa, ai sensi dello IAS 36 par. 10(a).

L'*impairment test* delle singole Testate Editoriali è stato effettuato avendo riferimento a un valore recuperabile delle singole Testate Editoriali calcolato con un modello valutativo fondato su una misura di valore coerente con il *fair value* di terzo livello di cui al principio contabile internazionale IFRS 13 "*Fair Value Measurement*" (lo "IFRS 13"). Rileva osservare infatti che ai fini della determinazione del valore recuperabile delle Testate Editoriali non è stato possibile fare riferimento ai primi due livelli di *fair value*, in quanto non sono disponibili quotazioni di mercato né altre misure di prezzo direttamente o indirettamente osservabili riferite a tali attività.

Il valore recuperabile delle Testate Editoriali è stato determinato mediante l'applicazione di una metodologia valutativa basata sui multipli empirici. Tale metodologia rientra tra i metodi comparativi più diffusi in dottrina e in prassi ai fini della determinazione del valore di specifiche tipologie di attività immateriali.

Il modello applicato fa riferimento, per la stima del valore recuperabile delle Testate Editoriali, a multipli del fatturato (distinto per diffusione e raccolta pubblicitaria) e a un fattore correttivo rappresentato da un multiplo dei valori negativi di EBITDA eventualmente generati dalla Testata Editoriale. I coefficienti moltiplicativi delle variabili di fatturato sono stati calibrati avendo riferimento ad una "*balance scorecard*" volta ad assegnare un

punteggio ad una serie di fattori qualitativi esplicativi del valore delle testate editoriali (anzianità, concorrenza, diffusione, prezzo, redazione, attrattività pubblicitaria, potenzialità future, serbatoio pubblicitario e redditività), sulla base di un'analisi dell'andamento generale del settore editoriale e della posizione competitiva assunta da ciascuna Testata Editoriale nel proprio mercato di riferimento, nonché in funzione dell'esperienza empirica e di valutazioni manageriali sui profili qualitativi di ciascuna delle Testate Editoriali. La determinazione dei coefficienti del fatturato in funzione del punteggio complessivo risultante dalla *balance scorecard*, per ciascuna Testata Editoriale, è stata effettuata sulla base di un criterio oggettivo in funzione del quale, per tutti i coefficienti, all'attribuzione di un punteggio minimo a tutti i fattori qualitativi corrisponde l'estremo inferiore del *range* parametrico e al massimo punteggio l'estremo superiore dello stesso *range*.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori di iscrizione in bilancio delle Testate Editoriali alla luce dei risultati delle analisi svolte al fine di effettuare il *test* di *impairment* delle Testate Editoriali.

Descrizione (€/000)	Testate*		
	2015	2014	Svalutaz.
Il Gazzettino	69.399	69.399	-
Il Messaggero	90.808	90.808	-
Il Mattino	44.496	44.496	-
Corriere Adriatico	11.578	12.178	-600

* Le Testate Editoriali sono iscritte al netto dell'effetto fiscale teorico sui plusvalori allocati in fase di allocazione del prezzo di acquisto, opportunamente rettificati in seguito alle svalutazioni effettuate.

Si segnala che le risultanze della metodologia valutativa adottata ai fini della stima del valore delle Testate Editoriali dipendono dai valori attribuiti alle variabili relative a fatturato e margine operativo lordo, nonché dai valori assegnati ai coefficienti del modello; pertanto, variazioni nei valori attribuiti a tali grandezze determinano effetti, anche significativi, sul valore delle Testate Editoriali.

Ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento della CGU è stato redatto un piano economico e finanziario del Gruppo Caltagirone Editore nel quale sono state riportate le poste economiche e patrimoniali della CGU del Gruppo cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento è stata effettuata come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36. Il valore d'uso nell'esercizio 2015 è stato determinato attraverso la metodologia del Discounted Cash Flow ossia l'attualizzazione dei



flussi di cassa operativi futuri generati dalla CGU. In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati per un periodo esplicito di cinque anni e sono stati attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della CGU (WACC). A tale valore è stato sommato un valore terminale (*terminal value*) che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU, calcolata applicando il modello della rendita perpetua. Si segnala altresì che per la determinazione del *terminal value* è stato applicato un tasso di crescita pari a zero. Nell'effettuazione dei *test di impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2016. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del *business*, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall'attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi. A tale riguardo si precisa che le previsioni formulate nell'esercizio precedente sono state rivisitate anche in relazione ai dati di consuntivo dell'esercizio 2015.

I flussi di cassa attesi impiegati nell'applicazione del modello sono stati determinati sulla base dei dati di *budget* 2016 e di pianificazione 2017-2020 e rappresentano la miglior stima degli importi e delle tempistiche secondo cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine, che è stato rivisto e aggiornato nel 2015 anche al fine di tenere conto degli scostamenti evidenziati tra la precedente pianificazione e il consuntivo 2015. La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni e sulle scelte strategiche del *management*. In particolare, si prevede un progressivo recupero della componente dei ricavi pubblicitari, sia per le attese di ripresa del mercato, sia per la crescita della raccolta pubblicitaria sui siti *internet* delle Testate Editoriali; la componente dei ricavi da diffusione beneficia, in un contesto di perdurante debolezza delle vendite, delle strategie di prezzo preventivate. I costi operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono stati anch'essi determinati in funzione delle stime del *management* per i prossimi cinque anni e tenendo conto degli effetti positivi dei piani di ristrutturazione già in atto. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate tramite l'estrapolazione delle proiezioni su base quinquennale formulate dalla Direzione e approvate dal Consiglio di Amministrazione della controllata Caltagirone Editore SpA tenutosi in data 11 marzo 2016. È da notare la sensibilità delle stime effettuate ai volumi di ricavi attesi delle previsioni formulate.

È opportuno precisare che le stime e i dati di *budget* cui sono stati applicati i parametri sopra indicati sono stati determinati dal *management* del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui opera. I fattori



esogeni ed endogeni che potrebbero comportare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno costantemente monitorati dal Gruppo. L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*impairment test* non evidenzia effetti significativi sui risultati delle valutazioni effettuate per scenari di oscillazione contenute del tasso di attualizzazione, del *g-rate* e dei valori di EBITDA previsti nell'arco del piano 2016-2020 (grandezza quest'ultima che risulta direttamente influenzata dai *driver* tipici caratterizzanti la dinamica gestionale della CGU).

Nel prospetto sottostante si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del *test di impairment* dell'avviamento e i risultati delle analisi svolte.

Descrizione	Avviamento			Tax rate		WACC*		g-rate**		Periodo esplicito flussi di cassa
	2015	2014	Svalutaz.	2015	2014	2015	2014	2015	2014	
Valore	45.374	66.374	-21.000	32,38%	32,38%	6,70%	7,30%	0	0	5 anni

* Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa tenuto conto dei rischi specifici relativamente ai settori operativi considerati. Tale parametro è considerato al netto dell'effetto fiscale e tiene conto dell'evoluzione dei tassi. Si segnala che il WACC che condurrebbe ad annullare l'intero avviamento (€ 66,4 mln) è pari al 7,7%.

** Il "g-rate" rappresenta il tasso di crescita atteso ai fini della determinazione del "terminal value". Si segnala che il g-rate che condurrebbe ad annullare l'intero avviamento (€ 66,4 mln) è pari a -1,4%.

Si segnala infine che il decremento percentuale che tutti i flussi di EBITDA attesi a partire dal 2015 dovrebbero subire rispetto alle previsioni per determinare un annullamento dell'intero avviamento (€ 66,4 mln) è pari a -9,7%.

Come previsto dallo IAS 36 si è proceduto ad effettuare l'*impairment test* sugli avviamenti e sulle testate iscritte in Bilancio sulla base delle risultanze delle metodologie di stima descritte in precedenza. I risultati, confortati anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, hanno portato alla rilevazione di perdite di valore per complessivi 21,6 milioni di Euro, di cui 21 milioni di Euro riferiti alla svalutazione dell'avviamento della CGU e 600 mila Euro riferiti alla svalutazione della testata editoriale del Corriere Adriatico.

Al di là dei modelli di impairment utilizzati nella valutazione dell'avviamento, nella stima degli assets immateriali che qualificano le attività editoriali vanno tenuti presenti anche elementi che esulano dalle considerazioni prettamente economiche e che hanno a che fare con il numero di lettori e con la diffusione sul mercato, elementi che conferiscono valore effettivo ad un quotidiano e ne determinano il prezzo.

Gruppo Cementir Holding



Il Gruppo Cementir Holding, coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha effettuato le opportune verifiche di riduzione durevole di valore alle tre unità generatrici di flussi finanziari (di seguito “CGU”) a cui era stato attribuito un valore di avviamento.

Le CGU, definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, sono identificate nelle società e/o in specifici impianti cui si riferiscono e alle quali è stato allocato l'avviamento pagato in fase di acquisizione.

A tale proposito, si precisa che i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche “Turchia” e “Danimarca” ricomprendono anche le CGU sulle quali sono allocati gli avviamenti relativi alle acquisizioni locali di società e/o impianti. In particolare, la macroarea “Turchia” comprende il gruppo Cimentas, Lalapasa, Sureko, Elazig Cimento e Neales. La macroarea “Danimarca” comprende il gruppo Aalborg Portland, Unicon AS e Sinai White Cement Company.

I test di *impairment* effettuati sulle CGU “Cimentas” e “Aalborg Portland” ricomprendono i flussi consolidati poiché legati all'acquisto degli omonimi gruppi a livello di Cementir Holding allo scopo di verificare l'eventuale esistenza di perdita di valore relativa anche alla quota di avviamento generata nell'acquisizione da parte della capogruppo. Si precisa, inoltre, che l'avviamento relativo alla CGU Italia si riferisce alla controllata Betontir. Per quanto riguarda la controllata Cementir Italia, pur non essendo allocati specifici avviamenti sulla stessa, a seguito del perdurare delle difficoltà relative al mercato di riferimento, si è provveduto a verificare la recuperabilità del valore del capitale investito netto (CIN) della stessa. Dall'analisi effettuata è emerso che l' *Enterprise Value* di Cementir Italia risulta essere superiore al CIN della stessa.

I test di *impairment* sono stati condotti confrontando il valore di bilancio con il valore in uso delle CGU, determinato utilizzando il metodo del “*discounted cash flow*” (*DCF*) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani triennali/quinquennali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2016 (approvati dai CdA delle rispettive società controllate) e del biennio/quadriennio successivo effettuate dalla direzione aziendale. I valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita perpetua.



Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, il tasso è stato determinato per ciascuna CGU in base al costo medio ponderato del capitale (WACC); gli assunti chiave per la determinazione del valore d'uso sono stati i seguenti:

Valori in %	31.12.2015			31.12.2014		
	Turchia	Danimarca	Italia	Turchia	Danimarca	Italia
Tasso di crescita dei valori terminali	4%	1,5%	1,5%	4%	1,5%	1,5%
Tasso di attualizzazione	13,1%	4,9%	6,5%	12,5%	5,2%	6,8%

Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine ad alcuna riduzione di valore né sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015, né sul risultato d'esercizio 2015.

L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*impairment test* non ha evidenziato effetti sui risultati delle valutazioni effettuate ed è stata operata mediante ipotesi di oscillazione dei tassi di attualizzazione (WACC). In particolare, con un'oscillazione ragionevole nel WACC (più o meno 5%; 4% e 2%), a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore rispettivamente per la CGU Turchia, la CGU Danimarca e la CGU Italia.

Nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2016. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato.

Le stime ed i dati previsionali cui sono applicati i citati parametri sono stati determinati sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio le circostanze e gli eventi, legati all'evoluzione dell'attuale contesto economico, che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore.

3. Immobili, impianti e macchinari

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2014	103.239	440.432	993.572	109.166	55.706	1.702.115
Incrementi	941	980	15.969	3.400	42.059	63.349
Decrementi	(1.391)	(205)	(2.877)	(4.709)	(7)	(9.189)
Variazione perimetro di consolidamento			(1.997)	(439)		(2.436)



Differenze cambio	3.019	10.041	25.539	706	883	40.188
Riclassifiche	1.929	6.026	43.858	7.360	(61.220)	(2.047)
31.12.2014	107.737	457.274	1.074.064	115.484	37.421	1.791.980
01.01.2015	107.737	457.274	1.074.064	115.484	37.421	1.791.980
Incrementi	975	2.147	17.604	2.202	35.600	58.528
Decrementi	(782)	(1.219)	(2.142)	(6.384)		(10.527)
Variazione perimetro di consolidamento	204	(181)				23
Svalutazioni			(3.825)			(3.825)
Differenze cambio	(6.154)	(1.850)	(34.287)	(3.140)	(785)	(46.216)
Riclassifiche	827	(4.118)	32.864	2.150	(32.639)	(916)
31.12.2015	102.807	452.053	1.084.278	110.312	39.597	1.789.047

<i>Ammortamento e perdite durevoli</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2014	13.863	251.261	528.997	80.432	-	874.553
Incrementi	2.025	12.211	62.512	7.217		83.965
Decrementi	(11)	(259)	(2.853)	(4.733)		(7.856)
Variazione perimetro di consolidamento			(1.816)	(134)		(1.950)
Differenze cambio	1.080	3.628	11.991	506		17.205
Riclassifiche	91	(15)	(814)	560		(178)
31.12.2014	17.048	266.826	598.017	83.848	-	965.739
01.01.2015	17.048	266.826	598.017	83.848	-	965.739
Incrementi	1.562	12.353	63.298	6.698		83.911
Decrementi	(14)	(691)	(1.625)	(5.814)		(8.144)
Variazione perimetro di consolidamento	181	(158)				23
Differenze cambio	(1.505)	(1.592)	(24.064)	(1.883)		(29.044)
Riclassifiche	(22)	(2.670)	2.709	(17)		-
31.12.2015	17.250	274.068	638.335	82.832	-	1.012.485
Valore netto						
01.01.2014	89.376	189.171	464.575	28.734	55.706	827.562
31.12.2014	90.689	190.448	476.047	31.636	37.421	826.241
31.12.2015	85.557	177.985	445.943	27.480	39.597	776.562

Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Gli ammortamenti dell'esercizio (nota 25) sono calcolati considerando il logorio tecnico, l'obsolescenza tecnologica e il presunto valore di realizzo.

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari impegnati a garanzia di finanziamenti bancari ammonta a 120,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 (115,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2015 ammonta a 0,5 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2014). Nell'esercizio 2015 non sono stati capitalizzati oneri finanziari (nel 2014 non sono stati capitalizzati oneri finanziari).



4. Investimenti immobiliari

Investimenti immobiliari	01.01.2014	Incrementi/ decrementi	Valutazioni al Fair Value	Delta cambio	31.12.2014
Investimenti immobiliari	101.952	(4.071)	12.054	3.372	113.307
Totale	101.952	(4.071)	12.054	3.372	113.307
Investimenti immobiliari	01.01.2015	Incrementi/ decrementi	Valutazioni al Fair Value	Delta cambio	31.12.2015
Investimenti immobiliari	113.307		15.374	(9.536)	119.145
Totale	113.307	-	15.374	(9.536)	119.145

Gli investimenti immobiliari, pari a 119,1 milioni di Euro, sono costituiti principalmente da edifici situati in Turchia, da due immobili situati in Roma (a destinazione commerciale ed uffici) e dal terreno situato a Bagnoli.

La variazione del fair value, pari a 15,4 milioni di Euro, riguarda la valutazione dei terreni e fabbricati del Gruppo Cimentas ed è rilevata a Conto Economico nella voce Altri ricavi operativi (nota 23).

Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per 18,6 milioni di Euro, a garanzia di un finanziamento bancario il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2015, al lordo dell'attualizzazione, è pari a circa 8,8 milioni di Euro.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato determinato da periti immobiliari indipendenti che rispondono a requisiti di professionalità, tenendo conto delle quotazioni di altri beni assimilabili, recentemente oggetto di transazione o correntemente offerti sullo stesso mercato.

5. Partecipazioni valutate al patrimonio netto

La voce è così composta:

	01.01.2014	Variazioni	31.12.2014
Partecipazioni in imprese consortili collegate	53.459	(78)	53.381
Partecipazioni in altre imprese collegate	116.400	(19.163)	97.237
Totale	169.859	(19.241)	150.618
	01.01.2015	Variazioni	31.12.2015
Partecipazioni in imprese consortili collegate	53.381	-	53.381
Partecipazioni in altre imprese collegate	97.237	3.119	100.356
Totale	150.618	3.119	153.737

La tabella successiva mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese consortili collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

Partecipazioni in imprese consortili collegate	01.01.2014	Incrementi/ (decrementi)	Altri movimenti	31.12.2014	% possesso
FE.LO.VI. S.c.n.c. in liq.	8			8	32,5
SELE Scarl in liquidaz.	10			10	40
SCAT 5 Scarl	8			8	37,5
ANGITOLA Scarl in liquidazione	16			16	100



SUD EST Scarl	11			11	34
NOVA METRO Scarl in Liq.	12			12	30
CONSORZIO CO.MA.VI	289			289	28
SUD METRO Scarl	11			11	23,16
METROTEC Scarl	23			23	46,43
CONSORZIO VIDIS	6			6	25
CONS. SALINE JONICHE	5			5	31
METROSUD Scarl in liquidazione	24			24	23,16
TOR VERGATA SCARL	1.231	77		1.308	32,75
METRO C SCPA	51.751		(166)	51.585	34,5
NPF –NUOVO POLO FIERISTICO SCARL	10			10	25
SAT LAVORI SCARL	36			36	34,65
CAPOSELE SCARL	8			8	41,05
RIVIERA SCARL	-	2	9	11	20,7
Totale	53.459	79	(157)	53.381	

Partecipazioni in imprese consortili collegate	01.01.2015	Incrementi/ (decrementi)	Altri movimenti	31.12.2015	% possesso
FE.LO.VI. S.c.n.c. in liq.	8			8	32,5
SELE Scarl in liquidaz.	10			10	40
SCAT 5 Scarl	8			8	37,5
ANGITOLA Scarl in liquidazione	16			16	100
SUD EST Scarl	11			11	34
NOVA METRO Scarl in Liq.	12			12	30
CONSORZIO CO.MA.VI	289			289	28
SUD METRO Scarl	11			11	23,16
METROTEC Scarl	23			23	46,43
CONSORZIO VIDIS	6			6	25
CONS. SALINE JONICHE	5			5	31
METROSUD Scarl in liquidazione	24			24	23,16
TOR VERGATA SCARL	1.308			1.308	32,75
METRO C SCPA	51.585			51.585	34,5
NPF –NUOVO POLO FIERISTICO SCARL	10			10	25
SAT LAVORI SCARL	36			36	34,65
CAPOSELE SCARL	8			8	41,05
RIVIERA SCARL	11			11	20,7
Totale	53.381	-	-	53.381	

La tabella successiva mostra la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

	01.01.2014	Incrementi / (decrementi) a Conto economico	Altri movimenti	31.12.2014	% di possesso
Lehigh White Cement Company	11.791	2.958	(390)	14.359	11,55%
Ecol Unicon Spzoo	4.009	350	(262)	4.097	23,11%
Sola Betong AS	1.440	118	(528)	1.030	15,70%
Agab Syd Aktiebolag		41	815	856	18,86%
EPI UK R&D	-	(252)	252	-	23,07%
Eurostazioni Spa	56.136	3.139	(1.300)	57.975	18,47%
Acqua Campania S.p.A.	9.748	1.998	(1.538)	10.208	27,05%
Torreblanca del Sol SA	620	(26)	-	594	30,00%
TNV Editrice Telenuovo SpA	777	127	(904)	-	-
SAT SpA	23.550	1.773	(25.323)	-	-
Metro B Srl	8.329	(211)	-	8.118	25,42%
Totale	116.400	10.015	(29.178)	97.237	

	01.01.2015	Incrementi / (decrementi) a Conto economico	Altri movimenti	31.12.2015	% di possesso
Lehigh White Cement Company	14.359	4.967	(2.040)	17.286	11,55%
Ecol Unicon Spzoo	4.097	272	(131)	4.238	23,11%



Sola Betong AS	1.030	114	(85)	1.059	15,70%
Agab Syd Aktiebolag	856	(27)	19	848	18,86%
EPI UK R&D	-	(260)	260	-	23,07%
Eurostazioni Spa	57.975	2.532	(1.298)	59.209	18,47%
Acqua Campania S.p.A.	10.208	909	(1.938)	9.179	27,05%
Torreblanca del Sol SA	594	(20)		574	30,00%
Metro B Srl	8.118	(155)		7.963	25,42%
Totale	97.237	8.332	(5.213)	100.356	

Gli altri movimenti si riferiscono principalmente alla distribuzione dei dividendi.

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati i dati contabili delle principali società collegate; le tabelle includono anche una riconciliazione tra le informazioni finanziarie sintetiche e il valore contabile delle partecipazioni.

	Eurostazioni SpA	
	2015	2014
Ricavi	-	-
Risultato di esercizio	(359)	(158)
Attività non correnti	151.882	151.882
Attività correnti	6.104	5.999
Passività non correnti	-	-
Passività correnti	126	96
Attività nette	157.860	157.785
Altre componenti del conto economico complessivo Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(359)	(158)
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	33%	33%
Quota di patrimonio netto attribuibile al Gruppo*	72.920	71.686
Scritture di rettifica	(49.678)	(49.678)
Differenza di consolidamento	35.967	35.967
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	59.209	57.975
Dividendi percepiti dalla collegata	1.680	1.011

* nel calcolo del valore della partecipazione è stato considerato anche il valore della partecipazione in Grandi Stazioni SpA, di cui Eurostazioni possiede il 40%.

	Acqua Campania SpA	
	2015	2014
Ricavi	56.177	61.562
Risultato di esercizio	1.900	4.170
Attività non correnti	7.649	7.488
Attività correnti	341.475	307.041
Passività non correnti	11.140	10.997
Passività correnti	329.974	293.372
Attività nette	8.010	10.160
Altre componenti del conto economico complessivo Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(30)	(30)
Riconciliazione valore della partecipazione	1.870	4.140
% possesso	48%	48%
Quota di patrimonio netto attribuibile al Gruppo*	3.837	4.866
Scritture di rettifica	-	-
Differenza di consolidamento	5.342	5.342
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	9.179	10.208
Dividendi percepiti dalla collegata	1.891	1.541



	Metro B Srl	
	2015	2014
Ricavi	-	-
Risultato di esercizio	(344)	(467)
Attività non correnti	15.006	15.011
Attività correnti	2.766	3.136
Passività non correnti	2	4
Passività correnti	78	106
Attività nette	17.692	18.037
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(344)	(467)
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	45%	45%
Quota di patrimonio netto attribuibile al Gruppo*	7.963	8.118
Scritture di rettifica	-	-
Differenza di consolidamento	-	-
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	7.963	8.118
Dividendi percepiti dalla collegata	-	-

	Metro C ScpA	
	2015	2014
Ricavi	91.189	162.633
Risultato di esercizio	-	-
Attività non correnti	97.555	102.673
Attività correnti	306.882	290.701
Passività non correnti	2.367	2.350
Passività correnti	252.549	241.503
Attività nette	149.521	149.521
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	35%	35%
Quota di patrimonio netto attribuibile al Gruppo	51.585	51.585
Scritture di rettifica	-	-
Differenza di consolidamento	-	-
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	51.585	51.585
Dividendi percepiti dalla collegata	-	-

Il gruppo detiene anche diverse partecipazioni in società collegate che, individualmente sono irrilevanti.

VALORE DELLA PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	2015	2014
Società collegate	76.350	76.302
Consorzi collegati	51.585	51.585



Società, consorzi e joint venture di valore individuale non significativo	25.802	22.731
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	153.737	150.618

La seguente tabella espone, nel complesso, il risultato di esercizio e le altre componenti del conto economico complessivo per le società collegate di valore individuale non significativo:

DATI ESSENZIALI DELLE SOCIETA' E DEI CONSORZI COLLEGATI CON VALORE DI CARICO INFERIORE A 5 MILIONI DI EURO	2015		2014	
	Società	Consorzi e joint venture	Società	Consorzi e joint venture
Risultato di esercizio	79	4.967	899	12.073
Altre componenti del conto economico complessivo				
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	79	4.967	899	12.073

6. *Partecipazioni e titoli non correnti*

La voce risulta così composta:

	01.01.2014	Variazioni	31.12.2014
Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	158	14	172
Partecipazioni in altre imprese al costo	8.580	(3.278)	5.302
Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita	369.463	10.040	379.503
Totale	378.201	6.776	384.977

	01.01.2015	Variazioni	31.12.2015
Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	172	91	263
Partecipazioni in altre imprese al costo	5.302	(78)	5.224
Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita	379.503	79.501	459.004
Totale	384.977	79.514	464.491

a) *Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo*

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate riguardano società consortili che funzionano con il sistema del “ribaltamento costi” e non sono significative ai fini della rappresentazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.



Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	01.01.2014	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2014	% possesso
Dir.Na. Scarl	37		37	91,83
Consorzio del Sinni Scarl	8		8	40,96
Sedec Sae	-		-	100,00
San Benedetto Scarl	6		6	54,00
Metrofc Scarl	0	14	14	70,00
Consorzio Vianini Porto Torre	107		107	75,00
Totale	158	14	172	

Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	01.01.2015	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2015	% possesso
Dir.Na. Scarl	37	(37)	-	91,83
Consorzio del Sinni Scarl	8		8	40,96
Sedec Sae	-		-	100,00
San Benedetto Scarl	6		6	54,00
Metrofc Scarl	14		14	70,00
CMV Scarl	-	28	28	55,28
Consorzio Vianini Porto Torre	107		107	75,00
Altre minori	-	100	100	100,00
Totale	172	91	263	

b) Partecipazioni in altre imprese al costo

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo, rettificato per perdite di valore.

Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	01.01.2014	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2014	% possesso
CONSORZIO IRICAV UNO	84				84	16,28
IGEI S.P.A. In Liquidazione	744				744	9,6
IRINA Srl	86				86	14,1
RIVIERA SCARL	8			(8)	0	0
CONSORZIO DUEMILACINQUANTA	59				59	18,00
ACQUE BLU ARNO BASSO SPA	1.903				1.903	10,00
METROPOLITANA DI NAPOLI	958				958	18,12
EUROQUBE	305	(250)	(3)		52	14,82
ANSA	1.166				1.166	6,71
E-Care SpA	3.045		(3.018)		27	0,59
ALTRE MINORI	188	35			223	
Totale	8.546	(215)	(3.021)	(8)	5.302	

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	01.01.2015	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2015	% possesso
CONSORZIO IRICAV UNO	84				84	16,28
IGEI S.P.A. In Liquidazione	744				744	9,6
IRINA Srl	86				86	14,1
CONSORZIO DUEMILACINQUANTA	59				59	18,00
ACQUE BLU ARNO BASSO SPA	1.903				1.903	10,00
METROPOLITANA DI NAPOLI	958				958	18,12
EUROQUBE	52		(52)		-	14,82
ANSA	1.166				1.166	6,71
E-Care SpA	27		(9)		18	0,59



ALTRE MINORI	223	(17)		206	
Totale	5.302	(17)	(61)	0	5.224

La società Ansa rappresenta la prima agenzia italiana di informazione ed è tra le prime del mondo; è una cooperativa di 34 soci, editori dei principali quotidiani nazionali, nata con la missione di pubblicare e distribuire informazione giornalistica.

La Società Acque Blu Arno Basso SpA partecipa alla società di gestione del servizio idrico integrato ATO2 di Pisa.

c) Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2014	Acquisti/ (Cessioni)	Aumento di Capitale	Valutazioni al fair value	31.12.2014
Acea SpA	128.817			10.352	139.169
Assicurazioni Generali SpA	162.450			(950)	161.500
Unicredit SpA	78.013		1.443	(806)	78.650
Altre minori	183	(18)		19	184
Totale	369.463	(18)	-	8.615	379.503

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2015	Acquisti/ (Cessioni)	Aumento di Capitale	Valutazioni al fair value	31.12.2015
Acea SpA	139.169			81.882	221.051
Assicurazioni Generali SpA	161.500			(760)	160.740
Unicredit SpA	78.650	8.433	1.773	(11.828)	77.028
Altre minori	184			1	185
Totale	379.503	8.433	1.773	69.295	459.004

Numero di azioni	01.01.2014	Acquisti/ (Cessioni)	Aumento di capitale	31.12.2014
Acea SpA	15.567.000			15.567.000
Assicurazioni Generali SpA	9.500.000			9.500.000
Unicredit SpA	14.500.570		241.674	14.742.244
	01.01.2015	Acquisti/ (Cessioni)	Aumento di Capitale	31.12.2015
Acea SpA	15.567.000			15.567.000
Assicurazioni Generali SpA	9.500.000			9.500.000
Unicredit SpA	14.742.244	(41.665)	300.011	15.000.590

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n.4.258.335 azioni in Unicredit SpA per un valore pari a 22,8 milioni di euro, e sono state cedute n.4.300.000 nella stessa società per un valore pari 23,3 milioni di euro e una plusvalenza pari a 8,9 milioni di euro. La società Unicredit SpA ha distribuito, inoltre, un dividendo mediante l'attribuzione di azioni (alternativa all'attribuzione in denaro) di nuova emissione pari a n. 300.011, per un valore di 1,8 milioni di euro. Il dividendo in natura in questione (c.d. scrip dividend) è stato rilevato a Conto Economico come provento del periodo.



La valutazione al fair value di tali partecipazioni, mediante l'utilizzo del valore del listino ufficiale di Borsa al 31 dicembre 2015 ha avuto come contropartita, al netto del relativo effetto fiscale, il Conto Economico Complessivo.

Riserva Fair value	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Riserva Fair Value	50.692	10.371	(1.756)	59.307
Effetto fiscale	(820)	-	(104)	(924)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	49.872	10.371	(1.860)	58.383
<i>di cui quota Gruppo</i>	<i>26.452</i>	<i>5.864</i>	<i>(969)</i>	<i>31.347</i>
	01.01.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2015
Riserva Fair Value	59.307	81.884	(12.589)	128.602
Effetto fiscale	(924)	208	(881)	(1.597)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	58.383	82.092	(13.470)	127.005
<i>di cui quota Gruppo</i>	<i>31.347</i>	<i>46.352</i>	<i>(7.317)</i>	<i>70.382</i>
Variazione netta dell'esercizio				39.035

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello 1, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

7. Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 769 migliaia di Euro, è costituita principalmente da crediti per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

8. Altre attività non correnti

La voce, pari a 18,7 milioni di Euro, si riferisce per circa 11 milioni di Euro a crediti iva e depositi e per 7,6 milioni di euro da ritenute a garanzia operate dai Committenti, in aderenza a clausole contrattuali, sui lavori in corso di esecuzione; tale voce è stata oggetto di attualizzazione sulla base del tasso di interesse effettivo. Il loro decremento è collegato agli incassi relativi alle commesse della Linea C della Metropolitana di Roma e della Linea 1 della Metropolitana di Napoli.

9. Imposte differite e imposte correnti

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di Bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:



	01.01.2014	Accantonamenti al netto degli utilizzi a conto economico	Altre variazioni	Riclassifiche	31.12.2014
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	81.277	9.401	(544)	-	90.134
Fondo per rischi e oneri	14.336	775	57	(4)	15.164
Svalutazione partecipazioni e crediti	2.805	306	-	-	3.111
Altri	21.736	11.121	967	4	33.828
Totale	120.154	21.603	480	-	142.237
Imposte differite sul reddito					
Fair value attività immat. e materiali	24.002	(143)	(245)	-	23.614
Differenze ammortamenti fiscali	77.264	(1.479)	2.495	-	78.280
Rivalutazione impianti	12.600	(769)	149	-	11.980
Storno ammortamento imm.immateriali	19.879	2.127	-	-	22.006
Altri	16.745	(588)	(257)	-	15.900
Totale	150.490	(852)	2.142	-	151.780
Valore netto per imposte differite	(30.336)	22.455	(1.662)	-	(9.543)
	01.01.2015	Accantonamenti al netto degli utilizzi a conto economico	Altre variazioni	Riclassifiche	31.12.2015
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	90.134	(1.449)	(585)	-	88.100
Fondo per rischi e oneri	15.164	(4.346)	(602)	-	10.216
Svalutazione partecipazioni e crediti	3.111	(536)	-	-	2.575
Altri	33.828	5.864	(4.047)	-	35.645
Totale	142.237	(467)	(5.234)	-	136.536
Imposte differite sul reddito					
Fair value attività immat. e materiali	23.614	(2.759)	-	-	20.855
Differenze ammortamenti fiscali	78.280	(7.970)	(5.054)	-	65.256
Rivalutazione impianti	11.980	(1.173)	(425)	-	10.382
Storno ammortamento imm.immateriali	22.006	(493)	-	-	21.513
Altri	15.900	1.204	227	-	17.331
Totale	151.780	(11.191)	(5.252)	-	135.337
Valore netto per imposte differite	(9.543)	10.724	18	-	1.199

Sulla base dei piani previsionali si ritiene che il Gruppo avrà, nel corso dei prossimi esercizi, redditi imponibili sufficienti per poter recuperare le attività per imposte anticipate presenti nel bilancio al 31 dicembre 2015 tenuto conto anche della presenza di imposte differite relative a differenze temporanee imponibili tali da coprire parzialmente le perdite fiscali e l'“ACE”.

Il Debito per imposte correnti evidenzia la posizione netta per imposte sul reddito, rappresentata dai debiti per IRES e IRAP al netto degli acconti di imposta e altri crediti d'imposta:

In migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014
Debiti Lordi per IRES/IRAP	(10.874)	(13.610)
Acconti versati	3.310	3.310
Crediti a nuovo	853	852
Totale	(6.711)	(9.448)

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

2015 2014



Imposte sul reddito	30.802	31.511
IRAP	560	3.117
Imposte relative ad esercizi precedenti	5.654	2.453
Imposte correnti	37.016	37.081
Accantonamento imposte differite passive	5.465	4.623
Utilizzo imposte differite passive	(7.096)	(5.570)
Variazione aliquota	(9.560)	95
Imposte differite passive	(11.191)	(852)
Accertamento imposte differite attive	(21.690)	(31.353)
Utilizzo imposte differite attive	6.756	9.728
Variazione aliquota	15.401	22
Imposte differite attive	467	(21.603)
Totale imposte	26.292	14.626
Totale imposta IRES corrente e differita	19.714	9.518
Totale imposta IRAP corrente e differita	924	2.655
Imposte relative ad esercizi precedenti	5.654	2.453
Totale imposte	26.292	14.626

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale IRES effettiva e quella teorica è la seguente:

	2015		2014	
	Importo	Imposta	Importo	Imposta
Risultato ante imposte	111.549	27,5%	79.684	27,5%
Onere fiscale teorico		30.676		21.913
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):				
Dividendi	(13.994)		(8.067)	
Risultato valutazione ad equity	(8.332)		(10.016)	
Differenze permanenti dell'esercizio	2.821		1.452	
Costi indeducibili	1.298		4.658	
Svalutazioni partecipazioni	55		3.021	
Svalutazioni attività immateriali a vita indefinita	21.600		25.458	
Plusvalenze esenti	(6.750)		-	
Adeguamento aliquota	24.152		-	
Altre	(36.764)		(38.054)	
Differenze tax rate società estere	(23.948)		(23.525)	
Totale imponibile Ires	71.687		34.611	
Onere fiscale effettivo	19.714	17,7%	9.518	11,9%

10. Rimanenze e Attività per lavori in corso su ordinazione

Il valore delle rimanenze è dettagliato come segue:

	31.12.2015	31.12.2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	87.191	85.599
Semilavorati	28.538	35.199
Prodotti finiti e merci	28.415	28.016
Acconti per magazzino	802	1.414
Totale rimanenze	144.946	150.228
Attività per lavori in corso ordinazione	33.460	34.491
Totale	178.406	184.719



La voce Attività per lavori in corso su ordinazione è completamente attribuibile alle controllate Vianini Lavori SpA e Vianini Industria SpA. In particolare, per la Vianini Lavori SpA, tale voce è costituita da lavori eseguiti a fine esercizio in attesa di certificazione da parte degli Enti Appaltanti e riflette la valutazione delle opere eseguite nel periodo intercorrente tra l'ultimo stato di avanzamento lavori certificato dagli Enti Appaltanti e la data di fine esercizio. Al 31 dicembre 2015 le attività per lavori in corso su ordinazione riguardano principalmente le attività relative ai cantieri della Variante di Valico, della Metropolitana di Napoli, dell'Autostrada Livorno-Civitavecchia e della Galleria Pavoncelli bis.

Il decremento del periodo è collegato alla minor produzione non coperta da Stato di Avanzamento sui lavori della Linea C della Metropolitana di Roma.

In relazione alle commesse in corso i costi sostenuti ad oggi ammontano a circa 1.926 milioni di Euro ed i relativi margini a 159 milioni di Euro.

11. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti	272.230	270.005
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(29.064)	(29.709)
Crediti verso clienti	243.166	240.296
Crediti verso imprese correlate	43.117	40.003
Anticipi a fornitori	5.720	4.498
Crediti verso clienti > 12 mesi	3.808	2.443
Fondo svalutazione crediti verso clienti > 12	(1.580)	(1.587)
Totale crediti commerciali	294.231	285.653

Il valore dei crediti commerciali sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e di servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.

I crediti verso clienti sono imputabili ai seguenti Gruppi:

	31.12.2015	31.12.2014
Gruppo Cementir	164.825	163.432
Gruppo Caltagirone Editore	54.630	55.524
Gruppo Vianini Lavori	15.913	15.160
Altre società	7.798	6.180
Totale crediti verso clienti	243.166	240.296

Non esistono crediti con esigibilità oltre il quinto esercizio.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.



	31.12.2015	31.12.2014
A scadere	175.465	176.123
1-30 gg	18.631	17.426
30-60 gg	10.680	10.730
60-90 gg	4.777	3.883
oltre 90 gg	62.677	61.843
Scaduto	96.765	93.882
Totale Valore Lordo	272.230	270.005
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(29.064)	(29.709)
Crediti verso clienti	243.166	240.296

Il fondo svalutazione crediti verso clienti si riferisce principalmente al Gruppo Caltagirone Editore e al Gruppo Cementir Holding.

12. Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31.12.2015	31.12.2014
Attività finanziarie verso terzi	715	734
Attività finanziarie verso correlate	11.034	10.824
Ratei per interessi anticipati	-	308
Risconti per costi anticipati su commissioni e interessi passivi	25	37
Strumenti derivati	1.327	1.313
Totale	13.101	13.216

Le attività finanziarie verso correlate si riferiscono principalmente a finanziamenti erogati a tassi correnti di mercato a società consortili e a società sotto comune controllo.

13. Crediti per imposte correnti

La voce, pari a circa 4 milioni di Euro, è costituita da imposte chieste a rimborso da alcune società controllate e da altri crediti verso l'Erario di varia natura.

14. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso il personale	781	416
Attività verso correlate	68	62
Crediti verso altri	19.813	13.481
Ratei attivi	1.158	377
Risconti attivi	5.243	3.993



Totale altre attività	27.063	18.329
------------------------------	---------------	---------------

I risconti attivi sono relativi a quote di costi di competenza dell'esercizio successivo per canoni di locazione, assicurazioni ed altri.

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31.12.2015	31.12.2014
Depositi bancari e postali	417.857	325.721
Depositi bancari e postali presso correlate	850	2.898
Denaro e valori in cassa	700	739
Totale	419.407	329.358

Per quanto concerne l'illustrazione dei fenomeni che hanno determinato le variazioni del saldo delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" si fa riferimento allo schema di Rendiconto Finanziario.

16. Attività possedute per la vendita

Il decremento è relativo alla cessione della partecipazione in Società Autostrada Tirrenica SpA pari a 25,3 milioni di Euro, che ha generato una plusvalenza pari a 3,1 milioni di Euro (nota 26).



Patrimonio Netto e Passività

17. Patrimonio netto

Riconciliazione dei movimenti di capitale e riserve

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio netto Consolidati al 31 dicembre 2015 e 2014 sono evidenziate nei prospetti di Bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 è quello della Capogruppo Caltagirone SpA, interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 120.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna.

Altre Riserve

	31.12.2015	31.12.2014
Riserva legale	24.024	24.024
Riserva straordinaria	368.755	374.761
Riserva sovrapprezzo azioni	23.241	23.241
Riserva netta fair Value partecipazioni	70.382	31.347
Riserva conversione	(140.848)	(117.835)
Altre riserve	514.822	476.013
Totale	860.376	811.551

La riserva di *fair value* (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 6 lettera c), positiva per 70,4 milioni di Euro, include la variazioni netta positiva dell'esercizio pari a 39 milioni di Euro per adeguare al valore di mercato le partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita.

PASSIVITA' E FONDI CORRENTI E NON CORRENTI

18. Personale

TFR e altri fondi per il personale

Nel Gruppo sono presenti fondi per i dipendenti e per indennità di fine rapporto.

Il Trattamento Fine Rapporto nelle società italiane del Gruppo con meno di 50 dipendenti rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.



Nelle società italiane del Gruppo con oltre 50 dipendenti, alla luce della riforma previdenziale, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta il debito maturato dalla società da erogare al termine del rapporto di lavoro. Tale debito è valutato applicando logiche attuariali e finanziarie senza tuttavia considerare le dinamiche salariali future del dipendente.

La movimentazione risulta la seguente:

	2015	2014
Passività netta al 1 gennaio	47.027	47.028
Costo corrente dell'esercizio (Service Costs)	1.381	1.884
Rivalutazione (Interest Cost)	933	1.447
(Utili)/Perdite attuariali	133	3.826
Delta cambio	(635)	(93)
(Prestazioni pagate)	(5.156)	(6.692)
Altre variazioni	(179)	(373)
Passività netta al 31 dicembre	43.504	47.027

Le ipotesi di calcolo utilizzate sono le seguenti:

Valori in %	2015	2014
Tasso annuo tecnico di attualizzazione (TFR)	2,00%	1,60%
Tasso annuo tecnico di attualizzazione (FID)	1,40%	1,00%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni (FID)	3,50%	3,50%

Costi del personale

	2015	2014
Salari e stipendi	175.011	175.661
Oneri sociali	39.406	39.911
Costo relativo al TFR	1.381	1.884
Acc.to TFR Fondi Previdenza Complementare	4.881	3.874
Altri costi	9.553	11.946
Totale costi del personale	230.232	233.276

Forza lavoro

	31.12.2015	31.12.2014	Media 2015	Media 2014
Dirigenti	96	95	96	99
Impiegati e quadri	1.697	1.714	1.718	1.787
Giornalisti e collaboratori	433	453	440	458
Poligrafici	110	120	116	125
Operai	1.574	1.595	1.583	1.604
Totale	3.910	3.977	3.953	4.073



19. Fondi

	Fondi vertenze e liti	Fondo rischi legali	Fondo fine rapporto agenti	Fondo ripristino e smantellamento cave	Altri Rischi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	9.227	10.100	173	17.472	13.112	50.084
Accantonamenti	278	67	140	71	1.547	2.103
Utilizzo	(1.935)		(131)	(1.682)	(5.274)	(9.022)
Decrementi					(507)	(507)
Differenza cambio				62	121	183
Riclassifiche				(6)		(6)
Altre variazioni				472	63	535
Saldo al 31 dicembre 2014	7.570	10.167	182	16.389	9.062	43.370
Di cui:						
Quota corrente	2.110	9.500			3.462	15.072
Quota non corrente	5.460	667	182	16.389	5.600	28.298
Totale	7.570	10.167	182	16.389	9.062	43.370
Saldo al 1 gennaio 2015	7.570	10.167	182	16.389	9.062	43.370
Accantonamenti	452		187	121	2.918	3.678
Utilizzo	(381)	(9.917)	(182)	(838)	(1.258)	(12.576)
Decrementi				(752)	(477)	(1.229)
Differenza cambio				(540)	(19)	(559)
Riclassifiche				(34)		(34)
Altre variazioni				209		209
Saldo al 31 dicembre 2015	7.641	250	187	14.555	10.226	32.859
Di cui:						
Quota corrente	2.194				4.641	6.835
Quota non corrente	5.447	250	187	14.555	5.585	26.024
Totale	7.641	250	187	14.555	10.226	32.859

Il fondo vertenze e liti, pari a 7,6 milioni di Euro, è formato da accantonamenti effettuati principalmente dalle società editoriali Il Messaggero SpA, Il Gazzettino SpA e Il Mattino SpA, a fronte di possibili passività derivanti principalmente da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, considerando l'obiettivo difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.

Il decremento del fondo rischi legali è principalmente dovuto al rilascio per 4,3 milioni di Euro del fondo rischi di complessivi Euro 9,5 milioni che era stato costituito a fronte delle potenziali passività relative ad un contenzioso della controllata Viafin Srl. Passività che, a conclusione del suddetto contenzioso, sono risultate complessivamente pari a 5,2 milioni di Euro consentendo pertanto il rilascio del residuo fondo.

Il fondo fine rapporto agenti, che riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, è riferibile principalmente alla società Piemme SpA.



Il fondo ripristino e smantellamento cave, pari a 14,6 milioni di Euro, è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e di manutenzione/ripristino sulle cave per l'estrazione delle materie prime delle società cementiere da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

20. Passività finanziarie correnti e non correnti

	31.12.2015	31.12.2014
Passività finanziarie non correnti		
Debiti per beni in leasing	3.212	3.975
Debiti verso banche	190.386	215.294
Debiti verso banche correlate	50.000	50.000
Totale Passività finanziarie non correnti	243.598	269.269
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	94.603	48.033
Quota a breve di finanziamenti non correnti	44.212	50.597
Debiti finanziari verso correlate	6.270	23.904
Fair value degli strumenti derivati di copertura	12.992	16.269
Altri debiti finanziari	9.339	8.672
Ratei passivi su interessi	238	405
Totale Passività finanziarie correnti	167.654	147.880
Totale Passività finanziarie	411.252	417.149

I debiti finanziari non correnti riflettono il debito a lungo termine relativo a finanziamenti bancari e altri finanziamenti in Euro e altre valute a supporto degli investimenti effettuati dalle società controllate operative, in particolare il Gruppo Cementir Holding e il Gruppo Caltagirone Editore.

Il fair value degli strumenti derivati, negativo per 13 milioni di Euro (16,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2015 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse, delle commodities e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra gennaio 2016 e dicembre 2025.

Gli altri debiti finanziari sono costituiti principalmente dagli incassi operati dalla Capogruppo nella sua qualità di mandataria dei Raggruppamenti Temporanei di Imprese cui partecipa, da trasferire alle mandanti dei raggruppamenti alla data del 31 dicembre 2015 (8,6 milioni di Euro).

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

La scadenza dei debiti finanziari correnti è la seguente:



	31.12.2015	31.12.2014
Entro 3 mesi	95.092	90.987
Tra 3 mesi ed 1 anno	72.562	56.893
Tra 1 e 2 anni	75.142	25.125
Tra 2 e 5 anni	87.264	151.569
oltre 5 anni	81.192	92.575
Totale Passività finanziarie	411.252	417.149

	31.12.2015	31.12.2014
Passività a tasso di interesse variabile	401.863	408.283
Passività a tasso di interesse fisso	325	815
Passività infruttifere	9.064	8.051
Totale Passività finanziarie	411.252	417.149

21. Debiti commerciali

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso fornitori	213.041	211.965
Acconti	2.781	9.743
Totale debiti verso terzi	215.822	221.708
Debiti verso correlate	55.565	38.684
Totale debiti commerciali	271.387	260.392
Quota corrente	271.323	260.328
Quota non corrente	64	64
Totale	271.387	260.392

La voce debiti commerciali accoglie i debiti per forniture di materie prime, combustibili, energia, materiali e apparecchiature e quelli relativi ad appalti e prestazioni diverse a fronte di attività svolte nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Tra i debiti verso correlate sono compresi i debiti verso imprese consortili, rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato dalla controllata Vianini Lavori con consorzi e società consortili costituite per l'esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese.

22. Altre passività correnti e non correnti

	31.12.2015	31.12.2014
Altre passività non correnti		
Altri Debiti	9.762	9.616
Risconti passivi	8.375	9.658
Totale Altre passività non correnti	18.137	19.274



Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	10.257	11.440
Debiti verso il personale	22.660	26.729
Debiti verso altri	41.109	38.881
Ratei passivi	5.460	5.591
Risconti passivi	1.560	1.300
Totale altre passività correnti verso terzi	81.046	83.941
Debiti verso correlate	39.683	39.231
Totale Altre passività correnti	120.729	123.172

Il valore dei risconti passivi non correnti è riferibile principalmente alla controllata Cementir Holding SpA per circa 6,8 milioni di Euro ed è legato ai benefici futuri derivanti da un accordo commerciale che sono iniziati a maturare dal 1 gennaio 2013, di cui 3,5 milioni di Euro entro i prossimi cinque anni e 3,3 milioni di Euro (4,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) oltre i cinque anni.

I debiti correnti verso imprese correlate sono costituiti principalmente dal debito della controllata Vianini Lavori SpA nei confronti della Metro C Scpa (31,9 milioni di Euro) e Metro B Srl (6,8 milioni di Euro) per i decimi residui da versare a seguito della sottoscrizione del relativo capitale sociale.



Conto Economico

23. Ricavi operativi

	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.314.482	1.287.964
Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e in corso	(5.627)	(3.922)
Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione	(563)	12.646
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.014	4.343
Altri ricavi operativi	39.789	39.995
Totale ricavi operativi	1.354.095	1.341.026
<i>di cui verso correlate</i>	<i>124.813</i>	<i>103.836</i>

La composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in relazione ai principali settori di attività del Gruppo è ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione.

Si fa presente che, in relazione alla natura dei business in cui opera il Gruppo Caltagirone, i ricavi non presentano sostanziali fenomeni di stagionalità.

Il dettaglio degli Altri ricavi operativi è evidenziato nella seguente tabella:

	2015	2014
Rivalutazione investimenti immobiliari	15.374	12.054
Fitti, canoni e noleggi	1.796	1.987
Sopravvenienze attive	3.529	5.881
Recupero spese da terzi	1.653	1.850
Utilizzo fondo rischi	1.229	57
Agevolazioni tariffarie	204	321
Rimborsi per reclami	1.028	-
Altri ricavi diversi	5.595	6.143
Altri ricavi da società consortili	6.291	7.054
Plusvalenze da alienazione	1.969	1.544
Altri proventi	1.121	3.104
Totale altri ricavi operativi	39.789	39.995

Gli altri ricavi verso società consortili comprendono prestazioni rese dalla controllata Vianini Lavori SpA nell'ambito di Raggruppamenti Temporanei di Imprese o di Consorzi per assistenza tecnica, amministrativa, societaria e fiscale, i cui corrispettivi sono forfettariamente determinati sulla base degli importi contrattuali; sono inoltre compresi i riconoscimenti di oneri aggiuntivi da parte dei Committenti per lavori eseguiti in precedenti esercizi.



24. Costi operativi

	2015	2014
Materie prime per editoria	12.340	15.343
Materie prime per cemento e manufatti cemento	155.375	149.606
Semilavorati per la produzione di cemento	14.332	12.280
Materiali di confezionamento	10.681	10.064
Combustibili	97.359	102.448
Energia e forza motrice	79.119	78.548
Altre materie prime	40.560	35.866
Altri materiali di consumo	25.698	24.897
Variazione delle rimanenze materie prime e merci	(4.150)	(6.335)
Totale costi per materie prime	431.314	422.717
Ribaltamento costi società consortili	150.613	161.705
Subappalti e Prestazioni diverse	2.960	2.898
Trasporti	98.325	96.034
Servizi redazionali	13.891	15.133
Diffusione editoriale	1.725	1.727
Assicurazione	4.816	4.815
Consulenze	13.378	11.967
Emolumenti	7.133	7.550
Altri costi	160.862	146.200
Totale costi per servizi	453.703	448.029
Fitti e noleggi	28.382	26.406
Totale costi per godimento beni di terzi	28.382	26.406
Imposte indirette	5.565	5.782
Tasse locali e amministrative	1.138	1.206
Tasse ambientali (CO2)	(9.380)	(6.464)
Oneri diversi di gestione terzi	15.016	13.416
Altri oneri	138	110
Totale altri costi	12.477	14.050
Totale altri costi operativi	494.562	488.485
<i>di cui verso correlate</i>	<i>177.422</i>	<i>178.404</i>

L'incremento del costo per materie prime è conseguenza dell'aumento dei costi per combustibili in Egitto, dei maggiori volumi di produzione del Gruppo Cementir in Italia, in Malesia e in Svezia.

E' opportuno precisare che la voce "Costi per servizi" comprende anche le quote di competenza della controllata Vianini Lavori per prestazioni rese da Società operative costituite per la esecuzione unitaria di opere, acquisite nell'ambito di associazioni temporanee di imprese, per un ammontare complessivo di 150,6 milioni di Euro in rappresentanza dei seguenti valori:

	2015	2014
Lavoro dipendente	6.114	7.586
Materiali	17.676	18.692
Prestazioni di terzi	122.247	126.740
Spese diverse	1.736	3.331
Oneri /(Proventi) finanziari	530	1.933
Ammortamenti	2.310	3.423
Totale	150.613	161.705



25. Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

	2015	2014
Ammortamenti Attività Immateriali	5.589	5.025
Ammortamenti Attività Materiali	83.911	83.965
Accantonamenti per rischi e oneri	(1.529)	1.387
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	21.600	25.482
Svalutazione attività immateriali	6.295	1.844
Svalutazione attività materiali	3.825	-
Svalutazione crediti	3.339	8.305
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	123.030	126.008

Per maggiori dettagli sulla svalutazione di attività immateriali a vita indefinita si rinvia alla nota 2, di attività immateriali a vita utile definita alla nota n.1 e di attività materiali alla nota 3.

26. Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione partecipazioni ad equity

Utile da partecipazioni ad equity	8.913	10.556
Perdite da partecipazioni ad equity	(581)	(540)
Risultato netto valutazione della partecipazioni ad equity	8.332	10.016
Proventi finanziari	58.472	37.547
Oneri finanziari	(30.212)	(38.419)
Risultato netto della gestione finanziaria	28.260	(872)
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione partecipazioni ad equity	36.591	9.144

Il dettaglio dei Proventi finanziari è il seguente:

	2015	2014
Dividendi	14.495	8.413
Plusvalenze da alienazioni partecipazioni	11.965	10
Interessi attivi	4.403	8.510
Utile su cambio	15.694	14.837
Prov. da operazioni su derivati	11.640	5.224
Altri proventi finanziari	275	553
Totale proventi finanziari	58.472	37.547

I proventi finanziari da strumenti derivati, per 11,6 milioni di Euro (5,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), si riferiscono principalmente alla positiva valorizzazione degli strumenti derivati.



Le plusvalenze sono relative alle seguenti partecipazioni:

	2015	2014
Sat	3.055	-
Unicredit	8.851	-
Altre	59	10
Totale Plusvalenze	11.965	10

Il dettaglio dei dividendi percepiti è il seguente:

	2015	2014
Acea	7.005	2.646
Generali	5.700	4.275
Unicredit	1.773	1.443
Altri	17	49
Totale Dividendi	14.495	8.413

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

	2015	2014
Interessi passivi su mutui	6.069	7.269
Interessi passivi su debiti verso banche	4.032	5.810
Commissioni e spese bancarie	1.719	1.481
Perdita su cambi	13.256	11.284
Oneri da operazioni su derivati	2.543	5.664
Svalutazioni di partecipazioni	61	3.021
Interessi passivi su TFR	933	1.447
Altri	1.599	2.443
Totale oneri finanziari	30.212	38.419

27. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2015	2014
Utile (perdita) netto (in migliaia di euro)	44.925	37.389
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (000)	120.120	120.120
Utile base per azione (euro per azione)	0,374	0,311

L'utile diluito per azione risulta pari all'utile base per azione in quanto sono presenti nel capitale sociale della Caltagirone SpA solo azioni ordinarie e non sono presenti strumenti finanziari e/o contratti che possano attribuire al possessore il diritto ad ottenere azioni ordinarie.



28. Altre componenti del Conto Economico Complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	31.12.2015			31.12.2014		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Effetto differenze cambio	(48.657)		(48.657)	37.190		37.190
Effetto valutazione al Patrimonio Netto delle società collegate	337		337	(1.356)		(1.356)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	69.295	(673)	68.622	8.615	(104)	8.511
Utile/(perdita) attuariale da TFR	(164)	38	(126)	(3.846)	899	(2.947)

29. Partecipazioni di terzi

Le seguenti tabelle forniscono le principali informazioni sui Gruppi controllati dalla Caltagirone SpA e dalla sue dirette controllate con partecipazioni di terzi significative.

	Gruppo Cementir	
	2015	2014
Ricavi	995.361	973.053
Risultato di esercizio	75.101	78.725
- attribuibile al Gruppo Caltagirone	31.819	33.779
- attribuibile ai Terzi	43.282	44.946
Attività non correnti	1.364.459	1.426.634
Attività correnti	485.092	446.776
Passività non correnti	350.564	384.729
Passività correnti	367.882	365.380
Attività nette	1.131.105	1.123.301
- attribuibili al Gruppo Caltagirone	494.505	491.864
- attribuibili ai Terzi	636.600	631.437
Altre componenti del conto economico complessivo	(49.266)	34.707
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	25.835	113.432
Variazione netta Cashflow	42.912	(16.870)
Dividendi pagati ai terzi	8.189	7.127



	Gruppo Caltagirone Editore	
	2015	2014
Ricavi	163.033	170.145
Risultato di esercizio	(20.131)	(37.260)
- attribuibile al Gruppo Caltagirone	(6.652)	(12.289)
- attribuibile ai Terzi	(13.479)	(24.971)
Attività non correnti	519.997	553.268
Attività correnti	219.651	220.978
Passività non correnti	99.771	115.854
Passività correnti	79.946	71.849
Attività nette	559.931	586.543
- attribuibili al Gruppo Caltagirone	185.008	193.801
- attribuibili ai Terzi	374.923	392.742
Altre componenti del conto economico complessivo	(5.971)	(1.401)
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(26.102)	(38.661)
Variazione netta Cashflow	2.319	(31.139)
Dividendi pagati ai terzi	-	-

	Gruppo Vianini Lavori	
	2015	2014
Ricavi	183.917	187.894
Risultato di esercizio	40.294	35.448
- attribuibile al Gruppo Caltagirone	22.754	20.018
- attribuibile ai Terzi	17.540	15.430
Attività non correnti	708.052	632.617
Attività correnti	181.649	150.441
Passività non correnti	5.415	3.938
Passività correnti	122.372	119.555
Attività nette	761.914	659.565
- attribuibili al Gruppo Caltagirone	430.260	372.462
- attribuibili ai Terzi	331.654	287.103
Altre componenti del conto economico complessivo	66.627	15.410
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	106.921	50.858
Variazione netta Cashflow	43.995	17.812
Dividendi pagati ai terzi	1.907	1.907



	Gruppo Vianini Industria	
	2015	2014
Ricavi	12.923	11.067
Risultato di esercizio	488	258
- attribuibile al Gruppo Caltagirone	326	172
- attribuibile ai Terzi	162	86
Attività non correnti	71.034	69.312
Attività correnti	47.443	46.737
Passività non correnti	962	1.124
Passività correnti	9.217	8.678
Attività nette	108.298	106.247
- attribuibili al Gruppo Caltagirone	72.250	70.881
- attribuibili ai Terzi	36.048	35.366
Altre componenti del conto economico complessivo	2.169	2.021
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	2.657	2.279
Variazione netta Cashflow	(696)	(1.102)
Dividendi pagati ai terzi	200	200

30. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito la posizione finanziaria netta di Gruppo:

	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	700	739
B. Depositi bancari	418.707	328.619
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)	419.407	329.358
E. Crediti finanziari correnti	13.101	13.216
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>850</i>	<i>2.898</i>
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>11.034</i>	<i>10.824</i>
F. Debiti bancari correnti	100.301	71.177
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	44.212	50.597
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	23.141	26.106
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	167.654	147.880
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>6.270</i>	<i>23.904</i>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(264.854)	(194.694)
K. Debiti bancari non correnti	240.386	265.294
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	3.212	3.975
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	243.598	269.269
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>50.000</i>	<i>50.000</i>
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(21.256)	74.575



31. Informazioni per settore di attività

	Cemento e calcestruzzo	Editoria	Costruzioni	Manufatti cemento	Altre attività	Scritt.	Consolidato ante eliminazioni di settore	Elimin. Intrasett.	Consolidato
2014									
Ricavi di settore da terzi	919.189	167.931	187.667	25.584	40.661	(6)	1.341.026		1.341.026
Ricavi intrasettoriali	2.640	1.769	152	95	27.828	96	32.580	(32.580)	-
Ricavi di settore	921.829	169.700	187.819	25.679	68.489	90	1.373.606	(32.580)	1.341.026
Risultato di settore (MOL)	194.707	(303)	5.239	(101)	(3.084)	90	196.548		196.548
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	79.365	36.611	117	910	9.005		126.008		126.008
Risultato Operativo	115.342	(36.914)	5.122	(1.011)	(12.089)	90	70.540	-	70.540
Risultato della gestione finanziaria									(872)
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto								-	10.016
Risultato ante imposte									79.684
Imposte									14.626
Risultato del periodo									65.058
Attività di settore	1.570.427	672.462	195.331	92.856	648.327	77.737	3.257.140		3.257.140
Passività di settore	576.980	186.547	112.580	9.642	191.433	(5.570)	1.071.612		1.071.612
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto	5.983		49.392		40.629	54.614	150.618		150.618
Investimenti in attività materiali e immateriali	53.457	577	75	432	12.652		67.193		67.193
2015									
Ricavi di settore da terzi	944.971	160.161	183.693	26.047	39.307	(84)	1.354.095		1.354.095
Ricavi intrasettoriali	2.949	1.861	296	188	27.296	85	32.675	(32.675)	-
Ricavi di settore	947.920	162.022	183.989	26.235	66.603	1	1.386.770	(32.675)	1.354.095
Risultato di settore (MOL)	202.914	2.608	1.012	220	(8.768)	1	197.987		197.987
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	78.237	30.604	(345)	786	13.748		123.030		123.030
Risultato Operativo	124.677	(27.996)	1.357	(566)	(22.516)	1	74.957	-	74.957
Risultato della gestione finanziaria									28.260
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto								-	8.332
Risultato ante imposte									111.549
Imposte									26.292
Risultato del periodo									85.257
Attività di settore	1.563.195	637.111	175.137	93.409	768.958	75.654	3.313.464		3.313.464
Passività di settore	540.540	177.167	125.702	10.056	187.994	(1.543)	1.039.916		1.039.916
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto	6.144		61.472		42.501	43.620	153.737		153.737
Investimenti in attività materiali e immateriali	55.493	774	165	439	5.713		62.584		62.584

Il settore "Altre attività" comprende i dati economici e patrimoniali delle società controllate che svolgono prevalentemente attività di natura finanziaria, in qualità di holding di partecipazioni, e delle società controllate operative nella prestazione di servizi di varia natura.

Le informazioni relative alle aree geografiche sono le seguenti:



	<i>Italia</i>	<i>Danimarca e altri paesi scandinavi</i>	<i>Turchia</i>	<i>Altri paesi esteri</i>	<i>Scritture</i>	<i>Consolidato ante eliminazioni di settore</i>	<i>Eliminazioni intrasettoriali</i>	<i>Consolidato</i>
2014								
Ricavi di settore da terzi	453.415	450.121	276.003	161.493	(6)	1.341.026		1.341.026
Ricavi intrasettoriali	15.472	41.306	186	554	96	57.614	(57.614)	-
Ricavi di settore	468.887	491.427	276.189	162.047	90	1.398.640	(57.614)	1.341.026
Risultato di settore (MOL)	3.848	93.641	69.860	29.109	90	196.548		196.548
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	64.298	27.110	21.917	12.683		126.008		126.008
Risultato Operativo	(60.450)	66.531	47.943	16.426	90	70.540	-	70.540
Risultato della gestione finanziaria								(872)
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto							-	10.016
Risultato ante imposte								79.684
Imposte								14.626
Risultato del periodo								65.058
Attività di settore	1.749.643	603.241	511.607	314.912	77.737	3.257.140		3.257.140
Passività di settore	566.607	345.017	101.700	63.858	(5.570)	1.071.612		1.071.612
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	77.020	5.983		13.001	54.614	150.618		150.618
Investimenti in attività materiali e immateriali	4.678	21.222	23.679	17.614		67.193		67.193
	<i>Italia</i>	<i>Danimarca e altri paesi scandinavi</i>	<i>Turchia</i>	<i>Altri paesi esteri</i>	<i>Scritture</i>	<i>Consolidato ante eliminazioni di settore</i>	<i>Eliminazioni intrasettoriali</i>	<i>Consolidato</i>
2015								
Ricavi di settore da terzi	456.333	469.325	244.891	183.630	(84)	1.354.095		1.354.095
Ricavi intrasettoriali	15.447	46.298	744	864	85	63.438	(63.438)	-
Ricavi di settore	471.780	515.623	245.635	184.494	1	1.417.533	(63.438)	1.354.095
Risultato di settore (MOL)	6.736	102.471	59.806	28.973	1	197.987		197.987
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	48.319	26.206	34.302	14.203		123.030		123.030
Risultato Operativo	(41.583)	76.265	25.504	14.770	1	74.957	-	74.957
Risultato della gestione finanziaria								28.260
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto							-	8.332
Risultato ante imposte								111.549
Imposte								26.292
Risultato del periodo								85.257
Attività di settore	1.816.080	613.295	470.307	338.128	75.654	3.313.464		3.313.464
Passività di settore	551.580	344.506	80.604	64.769	(1.543)	1.039.916		1.039.916
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	88.422	6.145	-	15.550	43.620	153.737		153.737
Investimenti in attività materiali e immateriali	6.770	21.104	17.657	17.053		62.584		62.584

32. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate ivi incluse le operazioni intragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:



31.12.2014	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Altre attività non correnti		7.201	5.538		12.739	22.385	56,91%
Crediti commerciali	2.725	19.508	8.845	8.925	40.003	285.653	14,00%
Attività finanziarie correnti	631	8.857	145	1.191	10.824	13.216	81,90%
Altre attività correnti		62			62	18.330	0,34%
Disponibilità liquide				2.898	2.898	329.358	0,88%
Debiti commerciali	1.414	29.230	6.939	1.101	38.684	260.392	14,86%
Altre passività non correnti					0	#DIV/0!	
Passività finanziarie correnti	108	93		23.703	23.904	147.880	16,16%
Altre passività correnti	34	38.664	533		39.231	123.172	31,85%
Rapporti economici							
Ricavi		75.862	9.954	9.326	95.142	1.287.964	7,39%
Altri ricavi operativi	3.731	1.747	1.694	1.522	8.694	39.995	21,74%
Altri costi operativi	76.695	82.394	2.616	16.699	178.404	488.485	36,52%
Proventi finanziari		465	8	8.469	8.942	37.547	23,82%
Oneri finanziari				1.113	1.113	38.419	2,90%

31.12.2015	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Altre attività non correnti		3.844	3.288		7.132	18.712	38,11%
Crediti commerciali	873	31.924	4.539	5.781	43.117	294.231	14,65%
Attività finanziarie correnti	287	9.606	104	1.037	11.034	13.101	84,22%
Altre attività correnti		68			68	27.063	0,25%
Disponibilità liquide				850	850	419.407	0,20%
Passività finanziarie non correnti				50.000	50.000	243.598	20,53%
Debiti commerciali	7.274	35.654	6.590	6.047	55.565	271.387	20,47%
Passività finanziarie correnti		397		5.873	6.270	167.654	3,74%
Altre passività correnti	23	39.129	531		39.683	120.729	32,87%
Rapporti economici							
Ricavi		92.669	5.426	20.030	118.125	1.314.482	8,99%
Altri ricavi operativi	3.449	2.175	877	187	6.688	39.789	16,81%
Altri costi operativi	71.470	78.268	875	26.809	177.422	494.562	35,87%
Proventi finanziari		489	138	14.517	15.144	58.472	25,90%
Oneri finanziari		3		2.025	2.028	30.212	6,71%

I crediti e debiti commerciali sono rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti dalla Vianini Lavori SpA a normali condizioni di mercato con consorzi e società consortili che funzionano con il sistema "a ribaltamento costi".

Le disponibilità liquide, le passività finanziarie e gli oneri finanziari sono relativi ai rapporti in essere al 31 dicembre 2015 con l'istituto di credito Unicredit SpA.

Nelle altre passività correnti è compreso il debito della Vianini Lavori SpA per decimi da versare per la sottoscrizione del capitale sociale di Metro C ScpA e Metro B Srl.

I costi e ricavi operativi sono prevalentemente relativi alla gestione operativa della controllata Vianini Lavori SpA nei confronti delle società consortili.



Transazioni con amministratori, sindaci e personale dirigente dell'azienda del Gruppo

Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo e del Direttore Generale si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'art.123 ter del testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'art.84 quater del Regolamento Emittenti.

La stessa Relazione sulla Remunerazione contiene, inoltre, le informazioni sulle partecipazioni detenute nella Società e nelle società da questa controllate di ogni componente gli organi di amministrazione e controllo.

Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob 11971/99

L'incarico alla società di revisione KPMG SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2013 per il periodo 2013/2021.

I compensi di competenza dell'esercizio 2015 corrisposti dalla Capogruppo Caltagirone SpA e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a 1.509 migliaia di Euro, di cui 1.035 migliaia di Euro per l'attività di revisione contabile e 474 migliaia di Euro per altri servizi.

33. Acquisizioni e cessioni aziendali

Si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni di acquisizioni e cessioni aziendali.

34. Gerarchia del fair value

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

	31-dic-15	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari		4		90.020	29.125	119.145
Investimenti in Partecipazioni		5	459.004			459.004
Attività finanziarie correnti		11		1.327		1.327
Totale attività			459.004	91.347	29.125	579.476
Passività finanziarie correnti		18		(12.992)		(12.992)
Totale passività			-	(12.992)	-	(12.992)



	31-dic-14	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari		4		84.182	29.125	113.307
Investimenti in Partecipazioni		5	379.503			379.503
Attività finanziarie correnti		11		1.313		1.313
Totale attività			379.503	85.495	29.125	494.123
Passività finanziarie correnti		18		(16.269)		(16.269)
Totale passività			-	(16.269)	-	(16.269)

35. Informazione sui rischi finanziari

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul Risultato economico e sul valore del Patrimonio netto, solo per le società del Gruppo Cementir Holding.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 31 dicembre 2015 una riduzione di 68,9 milioni di Euro pari a circa 3% sul patrimonio netto consolidato (31 dicembre 2014 una riduzione di 69,1 milioni di Euro pari a circa 3,2%).

Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

La predominante esposizione valutaria per il Gruppo riguarda il risultato operativo derivante da vendite e da acquisti in TRY, DKK, USD e NOK. Una ipotetica diminuzione del 10% in tutti questi tassi di cambio (ad eccezione del DKK) avrebbe generato una riduzione del margine operativo lordo di 11,8 milioni di Euro (12,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

Al 31 dicembre 2015, i rischi derivanti dai principali crediti e debiti in valuta estera per il Gruppo si riferiscono alle valute TRY, DKK, NOK, SEK e USD; l'effetto potenziale di tali esposizioni, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, ad eccezione del DKK, in conseguenza di un'ipotetica riduzione di tutti i tassi in media del 10% sarebbe stato negativo per circa 0,2 milioni di Euro (31 dicembre 2014 negativo per circa 1 milione di Euro). In uno scenario, con un ipotetico aumento dei tassi di cambio si sarebbe avuto un simile impatto positivo.



PAGINA IN BIANCO



Lettera di attestazione del bilancio consolidato



CALTAGIRONE

Società per Azioni – Cap.Soc. Euro 120.120.000

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Mario Delfini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2015.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 14 marzo 2016

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Mario Delfini

Sede in Roma - 00187 Via Barberini, 28 - tel. 06/45412200 (ric.aut.) - Telefax 06/45412299
R.I.Roma 173/08 - C.C.I.A.A. Roma 365 - Cod.Fisc. 00433670585 - Part. I.V.A. 00891131005



PAGINA IN BIANCO



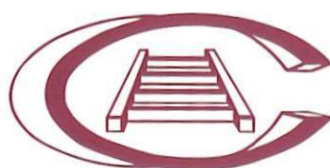
CALTAGIRONE SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2015



PAGINA IN BIANCO



CALTAGIRONE SpA

PROSPETTI CONTABILI

31 dicembre 2015



Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Attività <i>in euro</i>	note	31/12/2015	31/12/2014
Immobili, impianti e macchinari	1	5.610	3.038
Partecipazioni valutate al Costo	2	557.456.550	558.228.230
Attività finanziarie non correnti	3	4.288.925	4.305.901
di cui verso correlate		4.288.925	4.213.925
Imposte differite attive	4	3.289.696	439.015
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		565.040.781	562.976.184
Crediti commerciali	5	2.693.615	1.092.321
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.357.648	1.002.664
Attività finanziarie correnti	6	7.716.152	1.925.251
<i>di cui verso parti correlate</i>		7.716.152	1.925.251
Attività per imposte correnti	4	201.041	171.595
Altre attività correnti	7	2.626.233	4.424.234
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.549.473	3.717.680
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	1.198.831	758.821
<i>di cui verso parti correlate</i>		98.402	328.261
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		14.435.872	8.372.222
TOTALE ATTIVITA'		579.476.653	571.348.406



Patrimonio Netto e Passività

<i>in euro</i>	note	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sociale		120.120.000	120.120.000
Altre riserve		429.453.265	427.909.985
Utile (Perdita) di esercizio		5.581.446	7.668.166
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9	555.154.711	555.698.151
Fondi per benefici ai dipendenti	10	187.896	164.841
Altre passività non correnti	13	9.583.591	9.468.569
Imposte differite passive	4	9.570	9.570
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		9.781.057	9.642.980
Debiti commerciali	11	96.459	144.536
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>19.001</i>	<i>27.807</i>
Passività finanziarie correnti	12	7.495.000	375.845
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>7.495.000</i>	<i>375.845</i>
Altre passività correnti	13	6.949.426	5.486.894
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>6.132.600</i>	<i>5.138.407</i>
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		14.540.885	6.007.275
TOTALE PASSIVITA'		24.321.942	15.650.255
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		579.476.653	571.348.406



Conto Economico

<i>(in Euro)</i>	note	2015	2014
Altri ricavi operativi		2.608.148	2.422.879
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.505.595	2.400.000
TOTALE RICAVI OPERATIVI	14	2.608.148	2.422.879
Costi del Personale		(1.011.737)	(1.066.329)
Altri Costi operativi		(1.665.415)	(1.621.518)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(556.643)	(556.933)
TOTALE COSTI OPERATIVI	15	(2.677.152)	(2.687.847)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(69.004)	(264.968)
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	16	(1.256)	(732)
RISULTATO OPERATIVO		(70.260)	(265.700)
Proventi finanziari		6.522.100	7.923.485
<i>di cui verso parti correlate</i>		6.520.832	2.720.605
Oneri finanziari		(803.069)	(26.987)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(20.276)	(18.166)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	17	5.719.031	7.896.498
RISULTATO ANTE IMPOSTE		5.648.771	7.630.798
Imposte	4	(67.325)	37.368
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		5.581.446	7.668.166
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		5.581.446	7.668.166



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	NOTE	31.12.2015	31.12.2014
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico		5.581.446	7.668.166
Componenti che non sono riclassificati successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio Effetto utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	10	(3.864)	(13.386)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(3.864)	(13.386)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio		5.577.582	7.654.780



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	120.120.000	24.024.000	428.356.340	(20.853.369)	551.646.971
Risultato esercizio precedente a nuovo			(20.853.369)	20.853.369	-
Dividendi distribuiti			(3.603.600)		(3.603.600)
Totale operazioni con gli azionisti	120.120.000	24.024.000	403.899.371	-	548.043.371
Variazione netta riserva TFR			(13.386)		(13.386)
Risultato dell'esercizio				7.668.166	7.668.166
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	(13.386)	7.668.166	7.654.780
Saldo al 31 dicembre 2014	120.120.000	24.024.000	403.885.985	7.668.166	555.698.151
Saldo al 1 gennaio 2015	120.120.000	24.024.000	403.885.985	7.668.166	555.698.151
Risultato esercizio precedente a nuovo			7.668.166	(7.668.166)	-
Somme a disposizione del cdA			(115.022)		(115.022)
Dividendi distribuiti			(6.006.000)		(6.006.000)
Totale operazioni con gli azionisti	120.120.000	24.024.000	405.433.129	-	549.577.129
Variazione netta riserva TFR			(3.864)		(3.864)
Risultato dell'esercizio				5.581.446	5.581.446
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	(3.864)	5.581.446	5.577.582
Saldo al 31 dicembre 2015	120.120.000	24.024.000	405.429.265	5.581.446	555.154.711

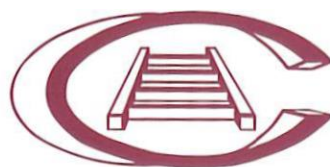


RENDICONTO FINANZIARIO

<i>in euro</i>	Note	31.12.2015	31.12.2014
DISPONIBILITA' ANNO PRECEDENTE	8	758.821	706.605
Utile (Perdita) esercizio		5.581.446	7.668.166
Ammortamenti		1.256	732
(Rivalutazioni) e Svalutazioni		771.996	(5.202.565)
Risultato netto della gestione finanziaria		(6.491.026)	(2.693.933)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(6.500.556)	(2.702.439)
Imposte su reddito		67.325	(37.368)
Variazione Fondi per Dipendenti		17.627	2.069
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		(51.376)	(262.899)
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali		(1.601.294)	2.246
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali		43.897	(62.419)
Variazione altre attività e passività non corr./ corr		1.552.475	(687.580)
Variazioni imposte correnti e differite		(1.246.185)	930.964
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(1.302.483)	(79.688)
Dividendi incassati		6.520.786	2.720.496
<i>di cui verso parti correlate</i>		6.520.786	2.720.496
Interessi incassati		1.315	424
<i>di cui verso parti correlate</i>		46	109
Interessi pagati		(22.719)	(20.861)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(20.276)	(18.166)
Imposte pagate		-	(29.479)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO		5.196.899	2.590.892
Investimenti in Attività Materiali		(3.828)	-
Investimenti in Partecipazioni e titoli		-	(13.866)
Variazione Attività finanziarie non correnti		(75.000)	(135.000)
Variazione Attività finanziarie correnti		(5.790.900)	844.916
<i>di cui verso parti correlate</i>		(5.790.900)	844.915
Altre Var. Attiv. Investimento		(316)	-
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.		(5.870.044)	696.050
Variazione Passività finanziarie correnti		7.119.155	368.874
Dividendi Distribuiti		(6.006.000)	(3.603.600)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.		1.113.155	(3.234.726)
Variazione Netta delle Disponibilita'		440.010	52.216
DISPONIBILITA' ESERCIZIO IN CORSO	8	1.198.831	758.821



PAGINA IN BIANCO



CALTAGIRONE SpA

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2015



PAGINA IN BIANCO

Informazioni generali

La Caltagirone SpA (la Capogruppo) è una società per azioni operante attraverso le società controllate nei settori del cemento, dell'editoria e dei grandi lavori, con sede legale a Roma (Italia), Via Barberini n. 28.

Al 31 dicembre 2015, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone n. 65.216.783 azioni (54,293%)

La predetta partecipazione è detenuta:

Indirettamente tramite le Società:

- Finanziaria Italia 2005 SpA (53,914%)
- FINCAL 2 Srl (0,379%)

- Edoardo Caltagirone n. 40.049.852 azioni (33,342%)

La predetta partecipazione è detenuta:

Direttamente per n. 107.636 azioni (0,090%)

Indirettamente tramite le Società:

- Partecipazioni Finanziarie 4C Srl (31,691%)
- Sofedil di Caltafood Srl & C. Sas (0,553%)
- Edilizia Commerciale SpA (0,483%)
- Cinque Aprile Srl (0,388%)
- 2C Costruzioni Civili SpA (0,137%)

Il presente Bilancio civilistico della Caltagirone SpA è stato approvato in data 14 marzo 2016 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2015, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial



Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è presentato in Euro e tutti i valori sono espressi in Euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi, la società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto economico e il conto economico complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la CONSOB con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi



internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è presentato in Euro e tutti i valori sono espressi in Euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto riportato in seguito.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società

A partire dal 1° gennaio 2015, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- IFRIC 21 – “*Tributi*”, un'interpretazione dello IAS 37 – “*Accantonamenti, passività e attività potenziali*”. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – “*Imposte sul reddito*”). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche:
 - alle “*Basis of Conclusion*” dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS “in vigore” per i *First-time adopter*;
 - all'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;
 - all'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;



- allo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

Principi contabili omologati ma non ancora applicabili dalla Società:

- *Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;
 - l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutato al fair value ad ogni data di *reporting*;
 - l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri e agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio;
 - le *Basis of Conclusions* dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
 - lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore;

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2015 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 18 dicembre 2015. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare *l'equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.



- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 *“Presentation of Financial Statements”*, con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 18 dicembre 2015. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.
- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 15 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.
- In data 12 maggio 2014, Lo IASB ha pubblicato il documento *“Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)”*, con l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'asset. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2331 del 2 dicembre 2015. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento *“Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)”*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 24 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business.
- In data 30 giugno 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, le

coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.

Si precisa che la Società non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione di tali nuovi principi/modifiche a principi contabili; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio consolidato.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. L'*endorsement advice* raccomanda che tutte le società applichino l'IFRS 9 a partire dal 2018, consentendo l'applicazione facoltativa per il settore assicurativo.
- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie”

utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - "*Revenue from Contracts with Customers*". Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. E' comunque consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre del 2016.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. IL nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista nella seconda metà del 2016.

- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*”, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l’ IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l’entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un business, l’entità deve rilevare l’utile o la perdita sull’intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall’entità deve essere eliminata. Si precisa che a dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l’*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l’entrata in vigore delle modifiche all’IFRS 10 e IAS 28.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*”. L’emendamento ha l’obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*. A luglio 2015 l’EFRAG ha completato il suo *due process* per l’emissione dell’*endorsement advice*.
- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*” mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. E’ consentita un’applicazione anticipata. L’omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo



scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione.

Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli "immobili, impianti e macchinari" sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita Utile	Aliquota economico-tecnica
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.



Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene ("*cash generating unit*").

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto



avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla cash generating unit cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo fair value dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali Caltagirone SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali la Caltagirone SpA ha un'influenza notevole. Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico e possono essere ripristinate laddove si verifichino i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono



compresi nelle attività non correnti, a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto attraverso il Prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

La Società, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad impairment sono una diminuzione del fair value alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al costo originario o una permanenza del fair value al di sotto del costo per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.



Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i depositi bancari, il denaro in cassa e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenze entro tre mesi dalla data di acquisto, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione ed la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, in un'apposita riserva negativa a riduzione del patrimonio netto.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato

alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

A seguito della riforma della previdenza complementare, nel caso di società italiane con meno di 50 dipendenti, fattispecie in cui rientra la Caltagirone SpA, è previsto che, nel caso in cui il dipendente non eserciti l'opzione di destinare l'accantonamento alla pensione integrativa, quest'ultima rimanga presso l'azienda in continuità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile. Le quote di TFR che permangono presso l'azienda continuano ad essere trattate quale "programma a benefici definiti" e mantengono il medesimo trattamento contabile previsto dallo IAS 19 ed applicato ante riforma. In questi casi, la determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, invece, la società non è più debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico complessivo.

La componente finanziaria dei predetti calcoli attuariali è invece iscritta nel Conto Economico, nella voce "Proventi/Oneri finanziari".



Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al fair value del corrispettivo ricevuto al netto di imposte, di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene quindi registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale, al quale la Società ha aderito come consolidante con le controllate Vianini Lavori SpA, Mantegna '87 Srl, Calt 2004 Srl, Parted 1982 SpA, Aventina SpA, Rofin 2008 Srl, Viafin Srl, Soficos Srl, Lav 2004 Srl, Vianini Ingegneria SpA, Viapar Srl, Vianini Industria SpA, Ind 2004 Srl, Si.Me. SpA, Vianco SpA, Vianini Energia Srl e Capitolium SpA.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte differite attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.



La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli Altri costi operativi.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono le imposte differite attive.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.



Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa ovvero qualora gli effetti del cambiamento risultino non significativi.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi

Nell'esercizio della sua attività la Società non è esposta a rischi significativi di mercato, di oscillazione dei tassi di interesse e di liquidità.

Le disponibilità liquide sono in grado di coprire il fabbisogno finanziario della Società e vengono investite in operazioni di breve durata (generalmente compresa tra uno e tre mesi) o di facile e veloce smobilizzo.

L'esposizione della Società alla variazione dei tassi di interesse non risulta particolarmente significativa in quanto la Società ha in essere soltanto scoperti di conto corrente.

Per maggiori dettagli si rinvia alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.



Attività

1. Immobili, impianti e macchinari

Costo storico	Terreni	Mobilio	Autovetture Automezzi	Macchine d'ufficio	Piccola attrezzatura	Totale
01/01/2014	2.784	8.005	23.113	7.301	4.509	45.712
Incrementi						-
Decrementi					(1.287)	(1.287)
Riclassifica						-
31/12/2014	2.784	8.005	23.113	7.301	3.222	44.425
01/01/2015	2.784	8.005	23.113	7.301	3.222	44.425
Incrementi				3.140	688	3.828
Decrementi						-
Riclassifica						-
31/12/2015	2.784	8.005	23.113	10.441	3.910	48.253
Ammortamento e perdite durevoli	Terreni	Mobilio	Autovetture Automezzi	Macchine d'ufficio	Piccola attrezzatura	Totale
01/01/2014	-	7.451	23.113	7.300	4.078	41.942
Incrementi		300		1	431	732
Decrementi					(1.287)	-
Riclassifica						-
31/12/2014	-	7.751	23.113	7.301	3.222	42.674
01/01/2015	-	7.751	23.113	7.301	3.222	41.387
Incrementi		254		314	688	1.256
Decrementi						-
Riclassifica						-
31/12/2015	-	8.005	23.113	7.615	3.910	42.643
Valore netto						
01/01/2014	2.784	554	-	1	431	3.770
31/12/2014	2.784	254	-	-	-	1.751
31/12/2015	2.784	-	-	2.826	-	5.610

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali non presentano variazioni di rilievo.

Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità e alla proprietà.

2. Partecipazioni valutate al costo

		Capitale sociale	Percentuale di possesso	Valore di carico 01/01/2014	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di carico 31/12/2014	Patrimonio netto di pertinenza al 31/12/14	Differenza rispetto al valore di carico al 31/12/14
Vianini Lavori S.p.A.	Roma	43.797.507	50,04%	38.480.869			38.480.869	330.046.493	291.565.624
Vianini Industria S.p.A.	Roma	30.105.387	54,14%	14.384.881			14.384.881	57.521.886	43.137.005
Aventina S.p.A.	Roma	3.720.000	99,99%	3.817.535			3.817.535	4.145.291	327.756
Mantegna '87 S.r.l.	Roma	5.408.000	99,99%	40.564.971		5.202.565	45.767.536	30.832.064	(14.935.472)
Capitolium S.p.A.	Roma	25.823.000	99,99%	62.399.392			62.399.392	37.818.119	(24.581.273)
Calt 2004 S.r.l.	Roma	10.000	99,99%	181.991.799			181.991.799	203.770.485	21.778.686
Parted 1982 S.p.A.	Roma	103.300	81,80%	194.753.588			194.753.588	196.342.943	1.589.355
Cementir Holding S.p.A.	Roma	159.120.000	1,59%	16.630.630			16.630.630	16.584.792	(45.838)
Rofin 2008	Roma	10.000	20,00%	-	2.000		2.000	1.684	(316)



S.r.l.

		553.023.665	2.000	5.202.565	558.228.230				
		Capitale sociale	Percentuale di possesso	Valore di carico 01/01/2015	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di carico 31/12/2015	Patrimonio netto di pertinenza al 31/12/15	Differenza rispetto al valore di carico al 31/12/15
Vianini Lavori S.p.A.	Roma	43.797.507	50,04%	38.480.869			38.480.869	381.261.627	342.780.758
Vianini Industria S.p.A.	Roma	30.105.387	54,14%	14.384.881			14.384.881	58.632.274	44.247.393
Aventina S.p.A.	Roma	3.720.000	99,99%	3.817.535			3.817.535	4.102.610	285.075
Mantegna '87 S.r.l.	Roma	5.408.000	99,99%	45.767.536		(771.680)	44.995.856	34.975.131	(10.020.725)
Capitolium S.p.A.	Roma	25.823.000	99,99%	62.399.392			62.399.392	37.864.850	(24.534.542)
Calt 2004 S.r.l.	Roma	10.000	99,99%	181.991.799			181.991.799	206.290.688	24.298.889
Parted 1982 S.p.A.	Roma	103.300	81,80%	194.753.588			194.753.588	242.500.833	47.747.245
Cementir Holding S.p.A.	Roma	159.120.000	1,59%	16.630.630			16.630.630	16.673.913	43.283
Rofin 2008 S.r.l.	Roma	10.000	20,00%	2.000			2.000	8.533	6.533
Totale				558.228.230	-	(771.680)	557.456.550		

Il valore della partecipazione nella Mantegna '87 Srl è stato svalutato di Euro 771.680, per adeguare il valore di carico al valore del patrimonio netto rettificato che tiene conto della valutazione dei titoli quotati in portafoglio.

Dal confronto tra il valore della partecipazione in Capitolium SpA e il suo patrimonio netto pro-quota non si è ritenuto necessario procedere a svalutazioni, tenuto conto del patrimonio netto pro quota delle società Vianini Industria SpA e Vianini Lavori SpA detenute dalla stessa e del risultato dell'*impairment* test effettuato sulla partecipazione detenuta in Vianini Lavori SpA. Tale test è stato effettuato prendendo in considerazione gli andamenti attesi per il triennio 2015-2017, utilizzando un tasso di attualizzazione pari al 6,7% e un tasso di crescita pari a zero.

3. Attività finanziarie non correnti

Il saldo di bilancio è relativo sostanzialmente ad apporti finanziari erogati alla controllata Aventina SpA (Euro 4.288.925). Tale finanziamento è a titolo non oneroso e rapportato alle quote di possesso nella società controllata.

4. Imposte differite e imposte correnti

Le imposte differite sono relative alle imposte iscritte sulle perdite fiscali portate a nuovo e sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.



Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01/01/2014	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre Variazioni	31/12/2014
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	1.112.870	74.322		301	(781.925)	405.568
Altri	32.217	17.875	(22.000)	(301)	5.656	33.447
Totale	1.145.087	92.197	(22.000)	-	(776.269)	439.015
Imposte differite sul reddito						
Altri	9.570					9.570
Totale	9.570	-	-	-	-	9.570
Valore netto per imposte differite	1.135.517	92.197	(22.000)	-	(776.269)	429.445

	01/01/2015	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre Variazioni	31/12/2015
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	405.568	1.428	(56.908)		2.907.999	3.258.087
Altri	33.447	15.125	(18.528)		1.565	31.609
Totale	439.015	16.553	(75.436)	-	2.909.564	3.289.696
Imposte differite sul reddito						
Altri	9.570					9.570
Totale	9.570	-	-	-	-	9.570
Valore netto per imposte differite	429.445	16.553	(75.436)	-	2.909.564	3.280.126

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte anticipate sono comprese le movimentazioni delle imposte anticipate per effetto del trasferimento dalle controllate di imponibili fiscali e/o perdite fiscali, nell'ambito della procedura del consolidato fiscale.

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono comprese le Attività per imposte correnti pari a Euro 201.041 relative principalmente alle ritenute su interessi attivi cedute dalle società appartenenti al consolidato fiscale nel corso dell'esercizio.

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

	2015	2014
Imposte correnti (Irap)	8.442	32.829
Imposte correnti	8.442	32.829
Imposte esercizi precedenti	-	-
Imposte esercizi precedenti	-	-
Accantonamento imposte differite passive	-	-
Utilizzo imposte differite passive	-	-
Imposte differite passive	-	-
Accertamento imposte differite attive	(16.553)	(92.197)
Utilizzo imposte differite attive	75.436	22.000
Imposte differite attive	58.883	(70.197)
Totale imposte	67.325	(37.368)

Le imposte sono così suddivise:

	31/12/2015	31/12/2014
Ires corrente e differita	58.883	(70.197)
Irap corrente e differita	8.442	32.829
Totale	67.325	(37.368)



L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale IRES teorica e quella effettiva è la seguente:

	2015	
	Importo	Imposta
Risultato ante imposte	5.648.771	27,50%
Onere fiscale teorico		1.553.412
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):		
Dividendi	(6.194.747)	
Svalutazioni	771.996	
Altre	(11.900)	
Totale imponibile Ires	214.120	
Onere fiscale effettivo	58.883	1,04%

5. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti comm.verso clienti	67	67
Anticipi a fornitori	335.900	89.590
Crediti verso clienti	335.967	89.657
Crediti comm.verso controllate	2.357.648	1.002.664
Totale crediti commerciali	2.693.615	1.092.321

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio.

Il valore di iscrizione approssima il loro fair value.

I crediti verso controllate si riferiscono a fatture per prestazioni di servizi erogati alla Vianini Lavori SpA (Euro 497.148), alla Vianini Industria SpA (Euro 30.500) e alla Caltagirone Editore SpA (Euro 1.830.000).

6. Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Attività finanziarie verso controllate	7.716.152	1.925.251
Totale attività finanziarie correnti	7.716.152	1.925.251

Le attività finanziarie verso società controllate rappresentano i crediti relativi a finanziamenti a vista, infruttiferi di interessi, concessi rispettivamente a Capitolium SpA (Euro 6.836.802), Parted 1982 SpA (Euro 879.350).

La variazione è attribuibile principalmente all'aumento del finanziamento infruttifero erogato alla controllata Capitolium SpA (pari a Euro 1.086.801 al 31 dicembre 2014).



7. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso controllate	2.549.473	3.717.680
Crediti verso terzi	76.760	706.554
Totale attività correnti	2.626.233	4.424.234

I crediti verso controllate esigibili entro l'esercizio successivo sono relativi ai rapporti con le Società appartenenti alla procedura di consolidato fiscale, di cui Euro 2.200.798 con Vianini Lavori SpA, Euro 23.910 con Aventina SpA, Euro 25.310 con Calt 2004 Srl.

L'importo residuo di Euro 299.455 riguarda prevalentemente i rapporti con Società controllate per il consolidamento dell'Iva di Gruppo.

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	1.197.004	758.448
Denaro e valori in cassa	1.827	373
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.198.831	758.821
<i>di cui verso correlate</i>	<i>98.402</i>	<i>328.261</i>

I depositi bancari verso correlate si riferiscono al rapporto di conto corrente presso Unicredit SpA.



Patrimonio Netto e Passività

9. Patrimonio netto

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014 e 2015 sono evidenziate nei prospetti di bilancio allegati.

Capitale sociale

Il capitale sociale è di Euro 120.120.000, costituito da n. 120.120.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione.

Tutte le azioni emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Riserve

<i>In euro</i>	31/12/2015	31/12/2014
Riserva legale	24.024.000	24.024.000
Riserva straordinaria	368.754.939	374.760.939
Riserva sovrapprezzo azioni	23.240.560	23.240.560
Altre riserve IAS	(176.721)	(172.857)
Utile/(Perdite) portati a nuovo	13.610.487	6.057.343
Totale	429.453.265	427.909.985

A seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2015, la riserva straordinaria è stata utilizzata per Euro 6.006.000 per il pagamento del dividendo relativo all'esercizio 2014.

L'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio netto, distinguendole in relazione alla disponibilità ed alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, è riportata nel seguente prospetto:

Natura/Descrizione	Importo 31.12.2014	Importo 31.12.2015	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti		di cui prodotti fino al 2007
					per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale Sociale	120.120	120.120					
Riserva sovrapprezzo azioni	23.241	23.241	A B C	23.241			23.241



Riserva Legale	24.024	24.024	B					24.024
Riserva straordinaria	374.761	368.755	A B C	368.755	43.577	(1)	13.213	(2) 368.755
Altre Riserve IAS	-173	-177						
Riserva Utili a nuovo	6.057	13.610	A B C	13.610				
	548.030	549.573						
Risultato di esercizio	7.668	5.581						
Totale disponibile				405.606				
Quota non distribuibile								
Residua quota distribuibile				405.606				

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Utilizzata per euro 16.718.067 delibera Ass. del 24.04.2013, per euro 20.853.369 copertura perdita

(1) es.2013.

(2) Utilizzata per distribuzione dividendi esercizi 2014,2013,2012.

(3) Utilizzata per euro 15.326.600 per copertura perdite 2011 delibera Ass. del 27.04.2012

(4) Utilizzata per euro 395.508 per copertura perdite 2011 delibera Ass. del 27.04.2012

Dividendi

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2014 nella misura di Euro 0,05 per ogni azione ordinaria, per un importo complessivo di Euro 6.006.000.

PASSIVITA'

10. Fondi per benefici ai dipendenti e costi del personale

TFR e altri fondi per il personale

Il Trattamento Fine Rapporto rappresenta la passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in %</i>	2015	2014
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,00%	1,60%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%

La movimentazione risulta la seguente:



In migliaia di euro

	2015	2014
Passività netta al 1 gennaio	164.841	144.310
Costo corrente dell'esercizio (Service Costs)	17.474	18.429
Rivalutazione (Interest Cost)	2.640	4.483
(Utili)/Perdite attuariali	5.428	18.462
Prestazioni pagate	(2.550)	(21.000)
Altre variazioni	63	157
Passività netta al 31 dicembre	187.896	164.841

Il confronto con la passività TFR secondo le regole italiane è la seguente:

	01/01/2014	31/12/2014	31/12/2015
Valore nominale del fondo	147.096	146.901	166.728
Rettifica per attuarizzazione	(2.786)	17.940	21.168
Totale TFR	144.310	164.841	187.896

La variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le regole italiane e quella in base agli IFRS è stata principalmente influenzata dall'andamento dei tassi di interesse.

Costo e consistenza del personale

	2015	2014
Salari e stipendi	646.735	645.072
Oneri sociali	151.478	218.355
Accantonamento per TFR	17.474	18.429
Altri costi	196.050	184.473
Totale costi del personale	1.011.737	1.066.329

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	31.12.2015	31.12.2014	Media 2015	Media 2014
Dirigenti	2	2	2	2
Impiegati e quadri	5	5	5	5
Giornalisti e collaboratori	1	1	1	1
Totale	8	8	8	8

11. Debiti commerciali

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori	77.458	116.729
Debiti verso società controllate	19.001	27.807
	96.459	144.536



I debiti verso fornitori si riferiscono essenzialmente alla fornitura di servizi di varia natura.

I debiti verso le imprese controllate sono relativi a fatture ricevute dalla Piemme SpA (Euro 4.026) e a fatture da ricevere dalla Vianini Lavori SpA (Euro 8.373) per prestazioni di servizi rese; il residuo importo di Euro 6.602 è relativo a fatture da ricevere dalla controllata Mantegna 87 Srl per interessi sul finanziamento ricevuto.

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro fair value.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

12. Passività finanziarie correnti

	31/12/2015	31/12/2014
Passività finanziarie correnti		
Debiti finanziari verso controllate	7.495.000	375.845
	7.495.000	375.845

I debiti finanziari verso controllate sono riferibili essenzialmente ad un finanziamento a titolo oneroso ricevuto nel corso del 2015 dalla Mantegna '87 Srl (Euro 7.495.000).

La scadenza delle passività finanziarie correnti è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Entro 3 mesi	7.495.000	375.845
	7.495.000	375.845

13. Altre Passività

	31/12/2015	31/12/2014
Altri debiti	9.583.591	9.468.569
Altre passività non correnti	9.583.591	9.468.569
Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	29.638	47.070
Debiti verso il personale	84.003	79.763
Debiti verso società controllate	6.132.600	5.138.407
Debiti verso altri	703.185	221.654
Totale altre passività correnti	6.949.426	5.486.894

Le altre passività non correnti sono principalmente riferibili alle somme destinate alla Fondazione Giuseppina Caltagirone.

I debiti verso altri comprendono gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci, rispettivamente per Euro 40.000 ed Euro 52.500.



I debiti verso società controllate si riferiscono agli oneri derivanti dall'adesione delle stesse al consolidato fiscale ed IVA.

Di seguito il dettaglio:

Altre passività correnti verso correlate	31/12/2015	31/12/2014
Vianini Lavori SpA	-	1.033.650
Capitolium SpA	124.932	59.803
Mantegna '87 Srl	440.959	440.952
Parted 1982 SpA	21.744	14.600
Rofin 2008 Srl	1.201	609
Lav 2004 Srl	194	190
Vianini Ingegneria SpA	20.774	5.250
Viafin Srl	3.688.032	2.175.046
So.fi.cos. Srl	447.969	406.320
Vianini Industria SpA	1.159.578	832.418
Si.Me. SpA	10.402	7.327
Viapar Srl	156.462	133.350
Ind 2004 Srl	23.404	2.664
Vianco SpA	30.705	22.166
Vianini Energia Srl	6.244	4.055
Dir.Na. Scarl	-	6
	6.132.600	5.138.407

Conto Economico

14. Ricavi operativi

	2015	2014
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	2.505.595	2.400.000
Altri ricavi operativi	102.553	22.879
Totale ricavi operativi	2.608.148	2.422.879
di cui verso correlate	2.505.595	2.400.000

I ricavi operativi riguardano principalmente servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestati a società del Gruppo e a società correlate ed in particolare alla Caltagirone Editore SpA (Euro 1.000.000), alla Vianini Lavori SpA (Euro 900.000), alla Cementir Holding SpA (Euro 450.000), alla Vianini Industria SpA (Euro 50.000) e alla Domus Italia SpA (Euro 105.595).

15. Costi operativi

	2015	2014
Godimento beni di terzi	398.341	399.753
Per servizi	1.145.738	1.111.447
Oneri diversi di gestione	121.336	110.318
Totale costi operativi	1.665.415	1.621.518
di cui verso correlate	556.643	556.933

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio dei Sindaci per Euro 52.779, e al Consiglio di Amministrazione per Euro 40.400.

I costi operativi verso società correlate si riferiscono principalmente ad Ical SpA (Euro 408.199) per l'utilizzo dei locali attrezzati per la sede della Società e altre prestazioni di servizi, Vianini Lavori SpA (Euro 125.344), per l'utilizzo del Centro Elaborazione Dati e addebito di personale distaccato e Piemme SpA (Euro 23.100) per servizi pubblicitari.

16. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2015	2014
Ammortamenti attività materiali	1.256	732
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	1.256	732



17. Risultato netto della gestione finanziaria

	2015	2014
Dividendi	6.520.786	2.720.496
Interessi attivi su depositi bancari	1.314	424
Rivalutazioni di attività finanziarie	-	5.202.565
Totale proventi finanziari	6.522.100	7.923.485
di cui verso correlate	6.520.832	2.720.605

I dividendi sono stati incassati sulle partecipazioni nelle controllate Vianini Lavori SpA (Euro 2.191.851), Vianini Industria SpA (Euro 325.987), Cementir Holding SpA (Euro 253.323) e Calt 2004 Srl (Euro 3.749.625).

	2015	2014
Commissioni e spese bancarie	25.357	26.101
Oneri finanziari verso controllate	5.716	886
Svalutazione di partecipazioni controllate	771.996	-
Totale oneri finanziari	803.069	26.987
di cui verso correlate	20.276	18.166

Le commissioni e spese bancarie sono comprensive di Euro 14.560 verso la correlata Unicredit SpA.

Gli oneri finanziari verso controllate per Euro 5.716 sono relativi agli interessi maturati su un finanziamento ricevuto dalla controllata Mantegna 87 Srl.

Le svalutazioni di attività finanziarie si riferiscono alla partecipazione in Mantegna '87 Srl, come descritto alla nota 2.

18. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate, ivi incluse le operazioni intragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato a eccezione dei finanziamenti erogati o ricevuti da imprese controllate che sono stati concessi a condizioni più favorevoli,

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa; in caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni.

Di seguito si riportano i rapporti maggiormente significativi:



31.12.2014	Società controllate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali						
Attività finanziarie non correnti	4.213.925			4.213.925	4.305.901	97,86%
Crediti commerciali	1.002.664			1.002.664	1.092.321	91,79%
Attività finanziarie correnti	1.925.251			1.925.251	1.925.251	100,00%
Altre attività correnti	3.717.680			3.717.680	4.424.234	84,03%
Disponibilità liquide			328.261	328.261	758.821	43,26%
Debiti commerciali	27.807			27.807	144.536	19,24%
Passività finanziarie correnti	375.845			375.845	375.845	100,00%
Altre passività correnti	5.138.407			5.138.407	5.486.894	93,65%
Rapporti economici						
Altri ricavi operativi	2.400.000			2.400.000	2.422.879	99,06%
Altri costi operativi	147.175	409.759		556.934	1.621.518	34,35%
Proventi finanziari	2.720.496		109	2.720.605	7.923.485	34,34%
Oneri finanziari	886		17.280	18.166	26.987	67,31%
31.12.2015	Società controllate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali						
Attività finanziarie non correnti	4.288.925			4.288.925	4.288.925	100,00%
Crediti commerciali	2.357.648			2.357.648	2.693.615	87,53%
Attività finanziarie correnti	7.716.152			7.716.152	7.716.152	100,00%
Altre attività correnti	2.549.473			2.549.473	2.626.233	97,08%
Disponibilità liquide			98.402	98.402	1.198.831	8,21%
Debiti commerciali	19.001			19.001	96.459	19,70%
Passività finanziarie correnti	7.495.000			7.495.000	7.495.000	100,00%
Altre passività correnti	6.132.600			6.132.600	6.949.426	88,25%
Rapporti economici						
Altri ricavi operativi	2.400.000	105.595		2.505.595	2.608.148	96,07%
Altri costi operativi	148.444	408.199		556.643	1.665.415	33,42%
Proventi finanziari	6.520.786		46	6.520.832	6.522.100	99,98%
Oneri finanziari	5.716		14.560	20.276	803.069	2,52%

Per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci sopra riportate, si rimanda ai commenti relativi a ciascuna area di bilancio.

Transazioni con amministratori, sindaci e personale dirigente delle aziende del Gruppo

Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art.123 ter del Testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'art.84 quater del Regolamento Emittenti.

La stessa Relazione sulla remunerazione, inoltre, contiene le informazioni sulle partecipazioni detenute nella Società e nelle società controllate di ogni componente gli organi di amministrazione e controllo.



19. Informazioni per settore di attività

La Caltagirone SpA, quale holding di partecipazione, svolge la propria attività esclusivamente in Italia, pertanto non sono stati individuati né settori di attività, né settori geografici distinti.

20. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito la posizione finanziaria netta della Società:

<i>In euro</i>	31/12/2015	31/12/2014
A. Cassa	1.827	373
B. Depositi bancari	1.197.004	758.448
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)	1.198.831	758.821
E. Crediti finanziari correnti	7.716.152	1.925.251
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>7.716.152</i>	<i>1.925.251</i>
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(H)	7.495.000	375.845
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>7.495.000</i>	<i>375.845</i>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(1.419.983)	(2.308.227)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(1.419.983)	(2.308.227)

21. Altre informazioni

Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Per il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione Kpmg SpA relativi all'esercizio 2015 si rimanda al paragrafo "Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob 11971/99" della nota esplicativa consolidata.



PAGINA IN BIANCO



LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO



CALTAGIRONE

Società per Azioni – Cap.Soc. Euro 120.120.000

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Mario Delfini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2015.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 14 marzo 2016

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Mario Delfini

Sede in Roma - 00187 Via Barberini, 28 - tel. 06/45412200 (ric.aut.) - Telefax 06/45412299
R.I.Roma 173/08 - C.C.I.A.A. Roma 365 - Cod.Fisc. 00433670585 - Part. I.V.A. 00891131005



PAGINA IN BIANCO

Caltagirone S.p.A.
Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel rispetto delle norme del Testo Unico della Finanza, del Regolamento Emittenti e delle altre disposizioni impartite dalla Consob concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale, tenendo anche conto dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La funzione di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., con la quale sono stati mantenuti costanti rapporti.

Conformemente alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e s.m.i., si segnala quanto segue:

- abbiamo costantemente vigilato sul rispetto della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato cinque riunioni collegiali ed abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo dagli amministratori adeguate informazioni sulle attività svolte, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, effettuate dalla società direttamente o per il tramite di società controllate. Alla luce di tali indicazioni, è possibile ragionevolmente affermare che non sono state effettuate operazioni estranee all'oggetto sociale, manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e/o dal Consiglio di Amministrazione, o con lo Statuto sociale


KPMG

↓

ovvero che incidano in maniera significativa sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della società;

- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con le società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. In relazione alle operazioni infragruppo e con parti correlate sia di natura finanziaria che commerciale, abbiamo verificato, limitatamente per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della procedura interna "Parti Correlate" rispetto al complessivo assetto organizzativo della Società; in particolare, gli amministratori, nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio, forniscono adeguate ed esaustive informazioni sulle predette operazioni, evidenziando che rientrano nella gestione operativa ordinaria della Società e che sono state regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato e che, specificamente, la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010;
- limitatamente alle nostre funzioni, abbiamo vigilato e verificato la validità e l'adeguatezza delle strutture organizzative, intrattenendo stretti rapporti con i rispettivi preposti, ottenendo chiarimenti, informazioni ed approfondimenti su quanto in esame; nel corso dei nostri incontri abbiamo, in particolare, verificato l'adeguatezza dell'organico della Società, in relazione alle dimensioni ed all'attività svolta; riteniamo altresì adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle procedure interne relative all'informativa finanziaria, sull'adeguatezza del processo di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare



correttamente i fatti di gestione. Segnaliamo, in particolare, di aver costantemente interloquuto, per le suddette finalità, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con il Responsabile Amministrativo del Gruppo, e, dagli incontri avuti, non sono emersi elementi suscettibili di rilievo;

- in particolare, abbiamo verificato, limitatamente a quanto di nostra competenza, la correttezza della procedura interna alla Società c.d. "Bilancio e Documenti Periodici", idonea a fornire uno schema metodologico adeguato per la redazione del Bilancio d'esercizio, del Consolidato ed, in genere, di tutti i documenti periodici di informativa finanziaria nel rispetto delle vigenti norme in materia;
- abbiamo costantemente interloquuto, in applicazione del disposto ex art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, con i rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A., ai fini del reciproco scambio di informazioni ed opinioni, anche in relazione alle rispettive competenze sulle principali voci del Bilancio al 31 dicembre 2015 e, nel corso degli incontri avuti con la Società di Revisione, non sono emersi fatti o situazioni rilevanti che richiedano di essere menzionati nella presente relazione;
- segnaliamo che la Società di Revisione ha maturato i seguenti compensi, relativi all'esercizio 2015:
 - per il bilancio d'esercizio e regolare tenuta della contabilità sociale: € 21.063,00;
 - per il bilancio consolidato di gruppo: € 16.048,00;
 - per attività di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato € 8.024,00;
 - per lo svolgimento della attività di riscontro dei dati esposti nei modelli fiscali € 1.000,00.



Handwritten signature and a downward-pointing arrow.

- segnaliamo che non sono emersi aspetti critici, allo stato, in ordine all'indipendenza della Società di Revisione e che non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi;
- segnaliamo che la Società, pur non avendo recepito formalmente il codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato da Borsa Italiana S.p.A., ha adottato un sistema di corporate governance che è sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso, in particolar modo attraverso l'adozione di un insieme di linee d'indirizzo del sistema di controllo interno della capogruppo e delle società controllate che, come esplicito nella Relazione sul Governo Societario al quale si rimanda, in definitiva fa capo al Consiglio di Amministrazione, responsabile finale del sistema di controllo interno;
- abbiamo verificato che non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., né esposti di alcun genere, così come non sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi, nel corso dell'attività di vigilanza, fatti significativi tali da richiedere segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio non si è reso necessario il ricorso ai poteri di convocazione dell'assemblea e/o degli organi collegiali.

La KPMG S.p.A. ha emesso le relazioni sul bilancio e sul bilancio consolidato che non contengono rilievi.

In conclusione, dall'attività di vigilanza e controllo svolta, il Collegio Sindacale rileva che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.

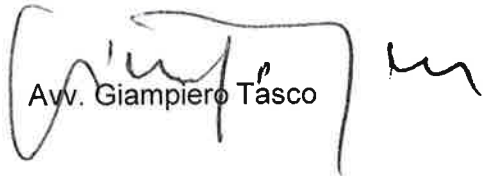
Per quanto precede, ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2015 e della rispettiva Relazione sulla Gestione, condividendo le



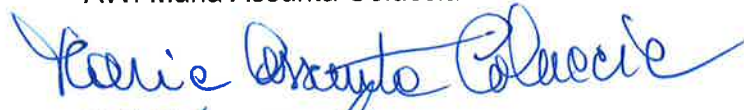

proposte relative alla ripartizione dell'utile e alla distribuzione di dividendi formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 30 marzo 2016

IL COLLEGIO SINDACALE


Avv. Giampiero Tasco

Avv. Maria Assunta Coluccia


Dott. Stefano Giannuli




KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Caltagirone S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Caltagirone S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Caltagirone S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2015.

Roma, 30 marzo 2016

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Caltagirone S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Caltagirone S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Caltagirone S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Caltagirone S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Roma, 30 marzo 2016

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio